PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 3/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 4 Maggio 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10701

L'INSURREZIONE ALBANESE

La morte del capo dei malissori

SALONICCO 3 (B). Cinquecento tra albanesi e montenegrini distrussero la linea telegrafica nei dintorni di Kastrati ed attaccarono le truppe turche. Accorse in loro aiuto un battaglione con artiglierie e respinse gli albanesi, con forti perdite. In questo scontro i turchi perdettero dieci uomini della milizia territoriale e dieci redif dell'Anatolia. Nello stesso tempo venne distrutta anche la linea telegrafica fra Tusi e Scutari. Le truppe vennero assalite da grossi drappelli di ribelli, i quali furono messi in fuga da due battaglioni con cannoni, mandati loro incontro. Non si hanno particolari sulle perdite. Le amministrazioni ferroviarie ricevettero l'ordine di prendere le disposizioni necessarie per grandi trasporti di truppe alla volta di Kossovo.

Una banda composta di nove uomini e guidata dal capo dei «malissori», Abdurahman, si è scontrata con le truppe presso Rec; Abdurahman e tre dei suoi uomini vi trovarono la morte. Abdurahman avrebbe cooperato molto alla rivolta dei «malissori». Il reggimento d'artiglieria a Gewgheli ha ricevuto l'ordine di partire per Mitrovizza.

Nuovi conflitti fra montenegrini e truppe turche.

CETTIGNE 3 (N). Ieri l'altro due montenegrini recatisi senza armi sui loro campi, su territorio montenegrino, ed entrati nella zona dei «blockhouses» di Javarak, furono accolti a fucilate da soldati turchi. Uno fu ferito. Accorsero i parenti dei due e s'impegnò un combattimento fra essi ed i soldati. Un altro montenegrino fu ferito. Pare che sieno rimasti feriti pure parecchi soldati.

In seguito a pratiche dell'inviato turco, il presidente dei ministri montenegrino, Tomanovic, ha risposto che le autorità di confine sono state incaricate di impedire incidenti. Un ufficiale sospetto di aver distribuito munizioni ai contadini è stato chiamato a Cettigne. Si procederà giudizialmente contro di lui.

Il viaggio del Sultano in Albania

COSTANTINOPOLI 3 (B). La sessione parlamentare, che si chiude al 13 corr., sarà prolungata sino al 28 corr. Al Consiglio dei ministri tenutosi ieri è stato fissato il viaggio del sultano per Salonicco e l'Albania. Il sultano partirà il 28 corr. Il viaggio durerà 20 giorni.

I cadì per Creta

COSTANTINOPOLI 3 (N). Su richiesta del Ministero degli esteri, lo sceik-ul-islamato ha presentato alla Camera un progetto di legge da pertrattarsi d'urgenza, relativamente all'invio a Creta di tre cadì e del personale necessario al funzionamento del Tribunale dello Sceriat maomettano.

NELL' YEMEN

BERLINO 3 (B). L'Agenzia Wolff reca da Aden: Secondo una notizia da Hodeida, recante la data del 24 aprile, presso El Sayel vi fu un combattimento accanito, nel quale le truppe turche sconfissero i ribelli e ripresero loro quattro pezzi d'artiglieria, che in un combattimento anteriore erano caduti in loro mano.

Gli imperiali di Germania a Genova.

GENOVA 3 (N). Il tempo è bello. Il ponte Federico Guglielmo è stato, per l'arrivo degli imperiali di Germania, tutto addobbato di fiori, di piante e di trofei di bandiere tedesche, italiane e genovesi. La calata presso cui si ormeggerà il yacht imperiale «Hohenzollern», è stata trasformata in un «parterre» floreale, reso più elegante dai grandi tappeti che, come guidovie vanno dallo sbarco alla linea ferroviaria della vicinissima stazione di Santa Linvania, su cui si fermerà il treno imperiale, che da tre giorni è fermo alla stazione di Sampierdarena, e nel quale prenderanno posto i sovrani e la principessa Vittoria Luisa, diretti a Chiasso e a Berlino. Sulla calata si dispongono in doppio cordone truppe, carabinieri e guardie di pubblica sicurezza. Una folla numerosa si assiepa dietro i cordoni. Arrivano molte automobili conducenti autorità e notabilità, fra cui l'ambasciatore germanico giunto ierlaltro, espressamente da Roma.

Alle 14 il yacht «Hohenzollern» entra nel porto, salutato da 21 colpi di cannone, sparati a salve dalla batteria di San Benigno, cui risponde l'incrociatore «Koenigsberg» che scorta il yacht. Dalla folla partono grida di evviva; e numerosi tedeschi gridano «hoch!». Appena ormeggiato il yacht, salgono a bordo l'ambasciatore, l'addetto militare, le principali notabilità della colonia tedesca, il sindaco, il prefetto, il generale Cadorna, comandante della divisione, ecc. Alla imperatrice e alla principessa sono offerti splendidi mazzi di fiori.

Alle 15.30 l'imperatrice e la principessa, accompagnate dal console generale e dai viceconsoli con le rispettive signore, in tre automobili si sono recate a visitare la città. L'imperatore è rimasto a bordo a conversare con l'ambasciatore.

Dopo la visita alla città, la imperatrice e la principessa ritornarono a bordo. Alle 17.15, poi, i sovrani lasciano il «Hohenzollern», salutati dagli «urrà» degli equipaggi ed acclamati dalla folla, e si dirigono alla stazione. Alle 17.20 il terno imperiale parte fra nuove acclamazioni.

Il «Hohenzollern» ed il «Koenigsberg», ripartiranno domani all'alba.

Una vittima della curiosità.

I camerieri del piroscafo tedesco «Hamburg», che si trova in bacino, si erano recati su un punto del molo Giano, per vedere passare il yacht «Hohenzollern». Uno di essi cadde in mare ed annegò, benchè fosse stato prontamente soccorso.

Il congresso internazionale della stampa a Roma

ROMA 3 (N). Il comitato di onore del congresso internazionale della stampa che sarà inaugurato domattina in Campidoglio alla presenza dei sovrani, ha offerto oggi un ricevimento ai congressisti nel salone dell'Associazione della stampa, in Piazza Colonna. Il ricevimento è riuscito brillantissimo. Dopo servito un ricco «buffet», l'on. Barzilai ha preso la parola. Dopo aver osservato che l'on. Luzzatti, in rappresentanza della stampa saluterà in Campidoglio i congressisti convenuti a Roma, ha aggiunto che vi sono però sentimenti dei quali non è agevole differire l'espressione neanche di un giorno; essi domandano di essere manifestati appena germogliano nell'animo, e subito quindi - ha proseguito l'on. Barzilai - io devo esternarvi la nostra grande riconoscenza, perchè alla festa della libertà che l'Italia celebra, non sia mancata la stampa nella sua più autorevole rappresentanza internazionale, la stampa che alla libertà ha dato sempre tanta parte di sè e che ad essa ha legato indissolubilmente le sue fortune. Benvenuti e grazie a voi, che da ogni parte di Europa conveniste a noi in questi giorni in cui l'Italia e la sua capitale ricordano le energie redentrici del passato e fanno il bilancio di quelle che assicurano le conquiste dell'avvenire. Infine invita i congressisti a considerare con animo benevolo Roma e l'Italia, e confida che essi trarranno il convincimento e lo diffonderanno nel mondo, che questo giovane paese, raccogliendo e secondando le tradizioni di una civiltà antica, vuole essere simbolo e presidio di progresso e di pace.

All'on. Barzilai risponde in nome dei delegati esteri Guglielmo Singer, presidente della Federazione internazionale delle associazioni della stampa. Egli comincia con fine «humour», dicendo che la sua gioia d'essere venuto a Roma è turbata dal fatto di essere costretto a parlare, questa sera e domani, per rispondere ad oratori come Luzzatti e Barzilai, che sono fra i più eleganti d'Italia. Il duello cui è costretto è troppo impari. Ringrazia a nome dei suoi colleghi per le cordiali accoglienze che sono state fatte loro, e dice che così saranno lieti di accogliere con entusiasmo l'invito dell'on. Barzilai di far conoscere ai loro paesi i progressi di questo giovane paese, che esprime oggi il suo giubilo per la conquista dell'unità politica.

Le parole di entrambi gli oratori sono state accolte da vivissimi applausi.

Guglielmo Singer visita Nathan

Stamane il presidente del congresso internazionale dell'Associazione della stampa, sig. Guglielmo Singer, accompagnato dal vicepresidente cav. Raimondi, si è recato in Campidoglio a porgere i suoi saluti al sindaco Nathan. Quindi il sig. Singer visitò il ministro Credaro, che lo trattenne in lunga e cordiale conversazione. Il Singer si recherà a visitare il presidente del Consiglio on. Giolitti e il ministro degli esteri march. di San Giuliano, appena saranno tornati da Torino.

Una serata in onore dei giornalisti

ROMA 3 (N). Stasera, al teatro «Argentina», vi è stata una serata di gala in onore dei partecipanti al congresso internazionale della stampa. Si sono rappresentati il primo atto del «Mantellaccio» di Sem Benelli, «Il sogno di un tramonto d'autunno» di Gabriele D'Annunzio e il proverbio di Ferdinando Martini: Chi sa il giuoco non lo insegni». Il teatro, gremitissimo e illuminato a giorno, presentava un magnifico colpo d'occhio. Tutte le produzioni sono state vivamente applaudite.

I delegati delle Camere di commercio dell'Austria in Italia

ROMA 3 (N). I rappresentanti delle Camere di commercio dell'Austria hanno annunciato la loro visita per dopo il 10 settembre. Gli ospiti si tratterranno a Roma tre giorni, poi si recheranno a Torino per altri due o tre giorni e quindi proseguiranno per Milano, ove rimarranno pure due giorni.

PER LE ELEZIONI POLITICHE IN AUSTRIA

IL «PARTITO DELL'IMPERO» e il luogotenente del Tirolo

VIENNA 3 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Innsbruck che il luogotenente del Tirolo - secondo le rivelazioni che vanno facendo ora i vecchi clericali - ingerendosi nel conflitto fra conservatori e cristiano-sociali raccomandò la fusione dei due partiti nell'interesse della conservazione del «partito dell'impero». Desta poi sorpresa l'altra rivelazione dei vecchi clericali che il luogotenente aveva anche l'intenzione di scrivere al principe di Liechtenstein, capo del partito cristiano-sociale, per indurre il partito a recedere dalla condizione, posta per l'appoggio da darsi dai cristiano-sociali ai candidati dei conservatori; condizione secondo la quale i deputati vecchi clericali dovrebbero entrare poi nell'unione cristiano-sociale. I cristiano-sociali rimasero però inflessibili, perchè essi sanno che la elezione di deputati conservatori nel Tirolo significherebbe la fine del «partito dell'impero».

Nel collegio di Bruneck.

INNSBRUCK 3 (N). Il professore presso il ginnasio tedesco di Trento, dott. de Sisti che era stato proposto come candidato dai conservatori del collegio di Bruneck contro il candidato dei cristiano-sociali von Schöpfer ha declinato la candidatura. I conservatori hanno perciò deciso di contrapporre al candidato cristiano-sociale il capocomune di Toblach, Carlo Autschleck.

La politica dai pulpiti condannata da un arcivescovo

PRAGA 3 (N). Le «Narodni Listy» dichiarano che era erronea la loro notizia dell'espulsione dell'ex-deputato Zazworska dal partito agrario czeco. Il «Venkov» organo degli agrari czechi, reca che l'arcivescovo di Praga ricevette domenica a Kican una deputazione di contadini. Si discusse la situazione creata nelle campagne in Boemia dall'agitazione dei preti. L'arcivescovo promise di provvedere. Egli avrebbe detto fra altro: Procurerò d'ora in poi che dai pulpiti non si faccia più politica e non si consiglino le agitazioni da parte di sacerdoti. Se un sacerdote trasgredirà quest'ordine informatemene e provvederò affinchè il caso non si ripeta.

Nella Luogotenenza dalmata

VIENNA 3 (N). La «Kroatische Correspondenz» ha da Zara esser imminente il pensionamento del vice-luogotenente della Dalmazia, Toncic: lo sostituirebbe il consigliere aulico Mario Attems, attualmente capitano distrettuale a Pola, al quale verrebbe affidato l'incarico di dirigere le elezioni in Dalmazia. La notizia della nomina del conte Attems avrebbe prodotto malcontento nei circoli politici croati della Dalmazia perchè egli non conosce la lingua croata. La nomina del conte Attems a vice-luogotenente preluderebbe anche il ritiro del luogotenente Nardelli.

Cattiva prova della carne rumena a Vienna

VIENNA 3 (N). I giornali recano che ieri è giunto il primo carico di carne rumena; si tratta di un quantitativo di 5067 chilogrammi. I veterinari hanno constatato che la carne ha molto sofferto durante il viaggio. Non meno di 525 chilogrammi di carne erano in putrefazione e dovettero essere distrutti. La qualità della carne rumena è inferiore a quella della carne serba.

Il prossimo scioglimento della Dieta croata

ZAGABRIA 3 (N). Il bano dott. Tomasic è ritornato stamane da Budapest accompagnato dal caposezione Chavrac. A quanto si assicura il bano avrebbe portato da Budapest il decreto di scioglimento della Dieta, scioglimento che seguirebbe ancora nel corso dell'estate.

La questione marocchina

Francia e Germania

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di avere da Berlino, da fonte speciale, informazioni che ripetono su per giù quant'è detto nei telegrammi di questi giorni da Berlino e da Parigi, cioè che la fase attuale del problema marocchino non è priva di una certa gravità e che la Germania protesterebbe qualora la spedizione francese esorbitasse dai limiti di una semplice spedizione per il salvataggio dei cittadini francesi minacciati. La Germania considererebbe la prolungata permanenza di truppe francesi a Fez una violazione degli atti di Algesiras, ed a sua volta non si riterrebbe più vincolata da quella convenzione e si riserverebbe piena libertà d'azione. La Germania probabilmente si opporrebbe alla convocazione di una nuova conferenza per la revisione degli atti di Algesiras, perchè il procedere della Francia dimostrerebbe l'inutilità di simili patti e quindi non varrebbe la pena di sobbarcarsi ad un grave lavoro inutilmente. La Germania ci penserà due volte anche prima di risolversi ad aderire alla proroga del mandato conferito alla Francia ed alla Spagna per l'esercizio del servizio di polizia nei porti marocchini. Questo mandato scade alla fine di quest'anno. Gli avvenimenti recenti non sarebbero tali da indurre la Germania ad accordare senza difficoltà alla Francia un mandato che le assicurasse una posizione privilegiata nel Marocco.

L'abolizione delle casse di mutuo soccorso in Germania

BERLINO 3 (B). Reichstag. - Continua la discussione del progetto di legge concernente l'abolizione delle casse di mutuo soccorso. Dopo una lunga discussione il progetto viene assegnato alla commissione alle assicurazioni.

Si discutono quindi le interpellanze.

Una sfida fra un deputato e il presidente di polizia dell'Alsazia

STRASBURGO 3 (N). Nella seduta del 5 aprile della Giunta provinciale dell'Alsazia, il deputato democratico Blumenthal aveva criticato il contegno tenuto dal presidente della polizia di Metz, Baumbach de Keimburg, nella faccenda della «Lorraine sportive». I membri della Giunta, ogni qualvolta l'oratore nominava il presidente di polizia, prorompevano in una sonora risata. Il presidente di polizia scorse in ciò un'offesa alla sua persona e chiese soddisfazione. Le lunghe trattative avviate per risolvere la vertenza rimasero senza risultato ed ora il deputato Blumenthal ha ricevuto una sfida per un duello alla pistola. Per consiglio dei suoi amici, il Blumenthal non accettò però la sfida.

Una maestra francese sospetta di spionaggio in Germania

COLONIA 3 (N). Una maestra di lingue, di nome Thirion, qui dimorante e pretesa lontana parente del presidente dei ministri francese, Monis, fu arrestata per sospetto di spionaggio. Essa si sarebbe procurato a mezzo di un ufficiale un piano di mobilitazione, avendo saputo guadagnarsi le simpatie dell'ufficiale col fascino della sua bellezza. Essa nega di essere una spia e dichiara che con ciò aveva voluto soltanto mettere l'ufficiale alla prova. Se un ufficiale, disse ella, rimane irremovibile in tali cose, allora egli è un carattere onesto.

A quanto si assicura si tratterebbe di una persona malaticcia. Il vero stato delle cose non è ancora messo in chiaro.

Le nuove costruzioni navali del Portogallo

LONDRA 3 (N). Il «Daily Mail» ha da Lisbona che le navi da guerra per la nuova flotta portoghese furono date in costruzione esclusivamente a ditte britanniche. Anche i lavori per le fortificazioni furono affidati a imprese inglesi. Le spese complessive ascenderebbero a 30 milioni di sterline, che saranno pagati in 50 anni in rate annuali di 600.000 sterline.

NELL'ESTREMO ORIENTE

La rivolta in Cina

PARIGI 3 (N). Il «New York Herald», edizione di Parigi, ha da Hongkong: In seguito ai recenti disordini sono stati decapitati oltre un centinaio di ribelli. Attualmente regna tranquillità. Il vicerè raccomanda alla popolazione di mantenersi tranquilla. A Canton sono giunte per proteggere gli europei, oltre alla cannoniera germanica «Iltis», due cannoniere e due torpediniere americane e una cannoniera portoghese.

L'agitazione anti-giapponese in Corea

PIETROBURGO 3(N). Si annuncia da Vladivostok che i rapporti fra giapponesi e coreani vanno facendosi di giorno in giorno più tesi. Si scoprono sempre nuove congiure di coreani contro i giapponesi, numerose spedizioni punitive percorrono il paese. Tutta la popolazione coreana è satura di odio contro i giapponesi. Un telegramma dice che una banda di coreani ha dato l'assalto ad un piroscafo giapponese carico di grano. Le truppe governative giapponesi hanno represso con rigore inesorabile la rivolta.

La situazione nel Messico

Guerra o pace?

NUOVA YORK 3 (N). Da Messico si telegrafa: La capitale si trova in una situazione pericolosa. La guarnigione fa sortite ogni notte per tenere libere le strade, servendosi dei nuovi cannoni di campagna.

Secondo un telegramma da El Paso, il rappresentante del Governo messicano incaricato delle trattative di pace cogli insorti è giunto a Carabajal. I negoziati cominceranno mercoledì in una tenda sulla riva messicana del Rio Grande, fra Juarez e l'accampamento degli insorti. L'armistizio fu prolungato di 5 giorni.

BERLINO 3 (N). Si telegrafa da Nuova York: Americani reduci dalla frontiera dicono che gli insorti messicani hanno esortato tutti gli americani a mettersi al sicuro con le loro famiglie al di là della frontiera perchè è imminente la ripresa delle ostilità, se per giovedì sera non sarà stata proclamata la pace. Gli americani ascoltano il consiglio e fuggono.

L'assemblea generale della Società delle ferrovie dello Stato

VIENNA 3 (N). La relazione presentata all'assemblea generale della Società delle ferrovie dello Stato dice essere stata iniziata la riorganizzazione delle miniere per concentrare le officine a Kladno. Già per quest'anno si attende nelle miniere settentrionali un risultato molto più favorevole. Il presidente dichiarò che le differenze, non risolte ancora con l'amministrazione dello Stato circa il riscatto delle linee della società, concernono la somma di 1.250.000 cor. Nelle miniere ungheresi i danni per incendi ed inondazioni nel 1910 ammontarono ad un milione di corone che furono coperte già l'anno scorso.

L'occupazione delle officine ungheresi è soddisfacente; specialmente negli ultimi tempi la società ha ricevuto notevoli ordinazioni per le costruzioni navali e per il materiale d'artiglieria. I domini hanno un grande valore per il futuro. Si fecero investizioni per sei milioni di corone. L'amministrazione ha inserito nel bilancio una depennazione di 2.9 milioni. Il dividendo nei prossimi anni sarà pagato in un termine più breve di ora.

L'attuale vice-governatore dello Stabilimento di credito fondiario e presidente della Società delle ferrovie dello Stato e della Società delle miniere e ferriere, Giulio Herz, ha rassegnato le dimissioni. A presidente della Società delle ferrovie dello Stato e della Società delle ferriere e miniere sarà eletto il consigliere intimo Sieghart.

L'Imperatore Francesco Giuseppe a Budapest. VIENNA 3 (B). Alle 3.45 del pomeriggio l'Imperatore è partito per Budapest.

BUDAPEST 3 (B). L'Imperatore è arrivato stasera alle 6.55 alla stazione dell'ovest. Fu ricevuto dal capitano di città, dal borgomastro e dal vice-borgomastro. Quindi attraversò il salone d'aspetto e salì nella carrozza di Corte. Lungo il percorso fu acclamato dalla folla. Al castello di Corte fu ossequiato dall'arciduca Giuseppe e dall'arciduchessa Augusta, poi il maresciallo di Corte conte Palffy accompagnò l'Imperatore nei suoi appartamenti.

I reali d'Italia, a Roma. ROMA 3 (N). Oggi alle 13.50, provenienti da Torino, i sovrani sono giunti a Roma, in forma privatissima.

Orlando Bonaparte in Serbia. SOFIA 3 (N). Il principe Orlando Bonaparte è partito per Belgrado.

Un'elargizione dell'imperatore Guglielmo. LONDRA 3 (N). Da Corfù si comunica che l'imperatore Guglielmo, prima della sua partenza, ha elargito cento marchi da distribuirsi tra gli operai che parteciparono agli scavi.

Un'elargizione del re Vittorio ai poveri di Torino. TORINO 2. Il re, partendo da Torino, ha consegnato al sindaco, sen. Rossi, 50.000 lire, incaricandolo di distribuirle come meglio riterrà a favore dei poveri di Torino.

I commercianti bosniaci a Vienna. — VIENNA 3 (B). Il ministro delle finenze comuni barone Burian diede stasera un banchetto in onore dei rappresentanti della Camera di commercio di Serajevo. Vi parteciparono anche il rappresentante del ministro degli esteri, marchese Pallavicini, il presidente dei ministri Bienerth, il ministro del commercio Weisskirchner, il borgomastro coi vicepresidenti, il presidente della Camera di commercio, il governatore della Banca a.-u., Popovics, e molti alti impiegati.

Udienze papali. ROMA 3 (B). Il papa ricevette oggi in udienza speciale l'arcivescovo armeno-cattolico di Leopoli mons. Teodorowicz.

Marina a.-u. VIENNA 3 (B). Secondo una comunicazione telegrafica, la nave da guerra a. u. «Maria Teresa» è arrivata ieri a Rodi. Domani salperà per Giaffa. A bordo tutto bene.

Decesso. COSTANTINOPOLI 3 (B). E' morto in seguito ad avvelenamento del sangue mons. Karacsou, che si trovava qui dal 1907. Vi era stato mandato dal Governo ungherese per fare indagini storiche.

La spedizione antartica tedesca partita da Amburgo.

Un'intervista col comandante. - Come si nutrirà la spedizione.

AMBURGO 3 (N). L'interesse del pubblico tedesco per questa spedizione al Polo Antartico s'è mostrato oggi chiaro in tutta la sua vastità. Il luogotenente Filchner e i suoi compagni nel viaggio arduo, difficile - intrapreso oggi - portano con loro la più calda simpatia e i più ardenti voti di riuscita di tutta la Germania. Sembrava che questa spedizione dovesse compiersi tra l'indifferenza generale; viceversa la presenza delle autorità, degli inviati di quasi tutti i giornali di Germania, alla partenza della «Deutschland», nonchè il gran numero di doni - che vanno da due pianoforti a migliaia di bottiglie di vini finissimi - testimoniano del grande interesse che l'impresa ha suscitato in tutte le classi e in tutto l'impero. A spiegare questo interesse grandissimo concorrono vari fatti: la grandezza dell'impero in sè stessa, il fatto che tale impresa assume nell'ora presente l'aspetto d'una grande gara internazionale, il fatto infine che dall'epoca della spedizione sud-polare di Drygaliski i tedeschi non hanno più tentato una impresa così ardua.

A bordo alla «Deutschland».

Era prevedibile che oggi, giorno di partenza, mi sarebbe riuscito impossibile tra la folla delle autorità e dei colleghi avvicinare Guglielmo Filchner e scambiare con lui qualche parola. E perciò ho voluto recarmi all'«Asien Quai» - dove passa le sue ultime ore la nave polare - nelle prime ore del mattino, quando - credevo - avrei trovato una certa calma. La nave dai fianchi bene agguerriti - testimoni della enorme pressione dei ghiacci, in mezzo ai quali dovrà navigare - alza i suoi grandi alberi pavesati, sotto un cielo coperto di nuvole e di nebbia, di quella nebbia che è eterna su questo movimento infernale di transatlantici, di velieri, di piccole imbarcazioni irrequiete. Sulla nave tutto è ordine: ancora ieri diecine di braccia lavoravano affannosamente al carico dei viveri, all'assetto definitivo dei locali. Si è lavorato febbrilmente tutta la notte. Alle prime ore di questa mattina la «Deutschland» appare linda, lucida, silenziosa.

Sulla tolda della nave sono ancora pochi uomini, che non hanno dormito, che dormiranno domani, domani l'altro. Il luogotenente Filchner è già qui per passare in rivista la «Deutschland». La sua visita dura un paio d'ore, durante le quali scambio poche parole con gli uomini che vanno e vengono da poppa a prua.

Il programma della spedizione.

Guglielmo Filchner porta impressi sul volto tutti i segni della durezza della vita vissuta. Questo dottore in filosofia ha nei lineamenti, nell'andatura, nel sorriso, negli occhi, nella parola tutti i caratteri di un uomo fatto dalla natura ad affrontare ben altre durezze che quelle dei problemi filosofici. Egli è un navigatore nato, un uomo destinato ad affrontare le durezze delle terre e dei mari ignoti, un esploratore, un Paolo Tarsis. E tale s'è dimostrato nelle sue peregrinazioni nel Tibet e in Cina, peregrinazioni che gli crearono una gran fama dopo la lettura dei due volumi - pieni d'acute osservazioni scientifiche - ch'egli pubblicò nel 1906 su quei suoi viaggi.

Come tutti gli esploratori, Guglielmo Filchner è di poche parole e inorridisce quando qualche giornalista gli parla di interviste.

— Per carità, interviste niente. E poi a quest'ora cosa potrei dirvi? Non v'ha detto tutto, quando avete visitato la nave, il dott. Lorenzen?

— Intervista nulla. Vuole però rapidamente espormi il suo programma?

— Ecco: oggi partenza d'Amburgo per Buenos Ayres. Nel principio dell'estate polare - fine ottobre - lascieremo Buenos Ayres e navigheremo verso le isole della Georgia del Sud, dove caricheremo il carbone. Dopo una visita alle isole Sandwic la spedizione si dirigerà verso il mare di Weddel. Qui ci proponiamo di stabilire la nostra grande stazione base. Visiteremo la terra scoperta da Bruce nel 1904 nella parte ovest del mare di Weddel, e da lì ci spingeremo il più avanti che sia possibile lungo la costa verso sud. Sorgerà su questo punto estremo della costa la stazione base per gli studi geografici, geologici, astronomici, biologici: questa stazione sarà tenuta in funzione per almeno un anno. Essa servirà anche come punto di partenza per le spedizioni verso il Polo a mezzo delle slitte.

— Sperate di raggiungere il Polo?

— Il nostro scopo è di giungere al punto più antartico che ci sarà possibile. Speriamo di tagliare anche il traguardo; ma se ciò non dovesse avvenire, non per questo saremmo arrabbiati.

— Quanto tempo occuperà la spedizione?

— Tre anni e mezzo, secondo i nostri calcoli.

— E quanto vi costa.

— Un milione e mezzo, uscito tutto da tasche private.

Guglielmo Filchner ha parlato anche troppo. Mi dà una energica stretta di mano, mi consegna ad un suo dipendente e si congeda.

Come mangeranno i partenti.

L'ora mattutina mi fa sentire qualche stimolo d'appetito. Il dott. Filchner m'ha consegnato nelle mani del direttore responsabile dell'approvvigionamento. E' naturale quindi che si parli di quello che saranno i pasti di tutta questa gente, che va fino al Polo Antartico.

L'approvvigionamento per una spedizione polare non richiede minori cure sia per la sua scelta che per la sua raccolta, di quelle che richiede la raccolta del materiale scientifico. Il vettovagliamento è la cosa più importante d'una spedizione polare: non solo si tratta d'evitare di morire di fame, ma si deve salvaguardare uomini e bestie da possibili malattie. La scelta dei viveri dev'essere fatta con ogni cura, tenendo presenti le condizioni d'ambiente in cui essi dovranno essere consumati. I viveri, caricati sulla «Deutschland», occupano trecento metri cubi di spazio. Essi sono stati divisi secondo l'uso a cui sono destinati, e cioè: in viveri di bordo, viveri da consumarsi nella stazione base, viveri per i depositi e viveri da essere trainati con le slitte. I viveri di bordo sono simili a quelli comuni: sono stati divisi in venti gruppi di cento casse; ognuno di questi gruppi nutrirà l'equipaggio per due mesi. Cure speciali hanno richiesto i viveri destinati all'equipaggio di sbarco specialmente per il loro imballaggio.

La parte principale dell'approvvigionamento è costituita di «Peunnitan», un preparato di carne secca mescalata col 60% di grasso. Completano il carico della nave legumi secchi, salsiccia ai ceci, farina di grano, zucchero, pane di segala, biscotto, cioccolato.

Quanto mangeranno uomini e bestie.

Volete conoscere ora in cifre i principali generi di consumo durante la spedizione? Duemila chili di prosciutto, tremila di salsiccia, sedicimila di farina, mille di cacao, quattromila di burro, seimila di zucchero, mille di formaggio.

Le bevande principali sono il the e il latte secco, consistente in una polvere fatta venire dalla Svizzera, che sostituisce il latte condensato e che ha il vantaggio d'essere molto leggera. Lungo le pareti del deposito dei viveri sono anche allineate centinaia di bottiglie contenenti liquori e vini finissimi nonchè le più note qualità di birra... Filchner è un bavarese!

Anche i cani possono partire contenti. Per essi - sono in quaranta - s'è fatto un gran carico di pasta, sufficente per due anni. Ma la spedizione durerà tre! Già; ma anche questa volta nell'ultimo anno i cani più deboli saranno dati in pasto ai cani più forti, finchè resterà un solo cane che morrà di fame. E' stato sempre questo il destino dei cani polari!

La partenza della nave.

La partenza della nave era stata originariamente fissata per questa mattina, ma dovette venir rinviata causa la difficoltà di eseguire in porto le necessarie manovre in mezzo al grande movimento di navigli. Verso la mezzanotte, alla presenza di molti giornalisti e di alcuni curiosi, la nave potè finalmente prendere il largo. Al capitano ed ai componenti la spedizione, che furono ricevuti dal borgomastro, fu offerto un banchetto al «Rathaus».

Durante tutta la giornata vi fu un gran via vai di pubblico, che si recava a visitare la nave e a fare auguri per il successo dell'impresa.

A Brema sono stati organizzati solenni festeggiamenti per l'arrivo della nave, che è già in rotta per quel porto. Alla spedizione prenderanno parte tutti i membri inscritti. Il tempo è indeciso.

L'eredità di Leopoldo

Gli 80 milioni del Congo ritrovati?

BRUXELLES 3 (N). Il barone Goffinet, esecutore testamentario di re Leopoldo, in seguito all'accordo tra il consiglio di amministrazione della fondazione di Coburgo ed il ministero belga, aveva ricevuto dal Governo l'incarico di compilare un inventario esatto della sostanza lasciata da re Leopoldo.

Il barone Goffinet ha comunicato in questi ultimi giorni al Governo di aver trovato presso la fondazione del Congo molti valori di proprietà di re Leopoldo, dei quali finora non si sapeva l'esistenza.

Com'è noto il deputato democratico Paolo Janson aveva detto già un anno fa che erano scomparsi circa un'ottantina di milioni in valori del Congo, i quali non si è potuto venir a sapere in qual modo fossero andati a finire.

Una lettera di Lutero pagata 102.000 marchi.

LIPSIA 3 (N). All'incanto di autografi presso la ditta Boerne una lettera di Martin Lutero a Carlo V, messa all'asta per 5000 marchi, raggiunse in 5 minuti il prezzo favoloso di 102.000 marchi, e fu assegnata al conte Marinis di Firenze per conto del miliardario Pierpont Morgan.

Lo scandalo del «trust» Carnegie.

NUOVA YORK 3 (N). In nesso con lo scandalo del «trust» Carnegie fu arrestato il segretario comunale di Nuova York, Hyde, accusato di peculato. Si constatò poi che pochi giorni prima del crak della «Carnegie Trust Company» esso a-

veva depositato presso una Banca un milione di dollari. Fu messo a piede libero verso una cauzione di 10.000 dollari. Hyde deve aver saputo che minacciava il crak, e perciò aveva voluto mettere al sicuro il milione.

Tentativo di strangolamento contro un procuratore della repubblica francese.

VALENCE 3 (N). Stanotte due individui tentarono di strangolare, davanti alla sua abitazione, il procuratore della Repubblica, Roux, che aveva pronunciato la requisitoria contro i banditi della Drôme. Gli aggressori furono messi in fuga dagli agenti. Lo stato della vittima è grave.

Incidente ferroviario.

GENOVA 3 (N). Oggi a mezzodì un treno merci deragliò sotto la galleria di San Benigno, per dove doveva passare il treno imperiale. Si lavorò febbrilmente e la galleria fu sgombrata alle ore 16.15. Il treno imperiale giunse alla stazione di Santa Linvania alle 16.30 e si cominciò subito lo scarico dei bagagli, eseguito da una compagnia di marinai del yacht «Hohenzollern».

«Quo vadis ?» al Dal Verme.

MILANO 3 (N). Stasera dinanzi a magnifico pubblico si è rappresentata al Dal Verme l'opera di Nouguès «Quo vadis ?» che corre con fortuna i teatri di altri paesi. Qui le sorti non le furono in complesso molto propizie. Vi furono applausi, ma vi furono anche fischi. L'autore potè comparire qualche volta alla ribalta ma l'applauso non fu quasi mai generale. Soltanto al primo e all'ultimo atto qualche brano ebbe approvazioni non contrastate. Del resto nessuno ignorava che si trattasse di un'opera a spettacolo, in cui la musica ha un compito secondario ed un valore di commento ad una azione coreografica più che di arte; e poichè la messa in iscena è ricca e l'esecuzione discreta, lo spettacolo potrà anche reggersi e riprodursi, senza dare però all'autore le soddisfazioni e i quattrini che altrove gli ha dati.

Bleriot a Pietroburgo.

PIETROBURGO 3 (B). L'aviatore francese Bleriot è arrivato qui per consegnare alcuni aeroplani acquistati dal ministero della guerra e per aprire una scuola d'aviazione.

Esplosione nella galleria del Mont d'Or.

ZURIGO 3 (N). Telegrafano da Vallorbe che iersera avvenne un gravissimo accidente nella linea d'avanzamento della galleria del Mont-d'Or. Delle mine erano state collocate e quindi accese, poi la squadra si era ritirata. Le mine esplosero ad una ad una; però non fu avvertita la mancata esplosione di una di esse. Mentre la squadra ritornava, la mina esplose; 10 operai ne furono investiti. Uno fu raccolto agonizzante; due feriti gravemente, sette meno gravemente, ma tutti in condizioni pietose: chi aveva le gambe, chi le braccia spezzate. Furono trasportati all'ospedale di Saint Lompe. Tutte le vittime sono italiani.

Reliquie del tempo di Salomone rubate a Gerusalemme.

COSTANTINOPOLI 3 (N). Il gran sceicco della moschea di Omar a Gerusalemme ha inviato al sultano ed ai deputati di Gerusalemme dispacci nei quali domanda che sieno ricercati e puniti gli autori del furto di preziosi oggetti sacri che si custodivano in una tomba non aperta da secoli. Secondo una voce sarebbero state rubate reliquie del tempo di Salomone. Ciò però non è stato constatato ufficialmente. Il furto si attribuisce ad un inglese che ha intrapreso a proprie spese degli scavi nei dintorni di Gerusalemme.

Il Governo ha inviato una commissione d'inchiesta.

I drammi nei monasteri.

PRAGA 3 (N). Lo «Csas» reca che dal liceo femminile, diretto da monache, del vicino comune di Weinberge, è fuggita ieri una suora che si lagnava di essere trattata male dalla superiora. La suora si calò da una finestra sulla via e riuscì a sottrarsi a tutte le ricerche. Un'altra suora che per ordine della superiora doveva essere condotta per punizione nel convento di Slatinan, giunta alla stazione riuscì a sfuggire alle sue compagne che le servivano di scorta e scomparve tra la folla. Ieri, nello stesso liceo, tentò di impiccarsi una servente, causa i maltrattamenti fattile subire dalla superiora. Una suora se ne accorse in tempo e riuscì a salvarla.

L'atroce misfatto d'un padre incestuoso.

KIEL 3 (N). La Corte d'Assise ha condannato a morte il calzolaio Schild Nortorf per infanticidio e incesto. Lo Schild aveva ucciso in modo bestiale il bambino partorito da sua figlia con la quale egli aveva avuto relazioni incestuose. Il cadaverino fu sepolto nel giardino; più tardi egli costrinse la figlia a disotterrarlo, cuocerlo e gettarlo in pasto ai maiali.

Giornalista italiano arrestato a Berna.

BERNA 3 (N). Il redattore del giornale «La Pace» di Genova, Bertolini, il quale era venuto qui per tenere un discorso in occasione del primo maggio, fu arrestato per propaganda antimilitarista ed anarchica. Gli operai di Berna tennero un'adunanza di protesta contro l'arresto.

Un «assassinio rituale» a Kieff.

PIETROBURGO 3 (N). Parecchi giornali recavano questi ultimi giorni notizie da Kieff che il 25 marzo lo scolaro dodicenne d'un seminario, Juschtsinski, era stato trovato cadavere in un fienile nei pressi di una locanda di un israelita. Il cadavere aveva 45 ferite di punta ed era anche trapassato da chiodi.

Il nazionalista Zavenko di Kieff asseriva che da due ufficiali medici era stato constatato trattarsi di un assassinio rituale. Nel «Novoje Vremja» comparve un articolo in cui si accusavano gli ebrei dell'assassinio rituale e si aizzavano i russi, ma specialmente la popolazione di Kieff, contro gli ebrei. Contemporaneamente però uno degli ufficiali medici, il colonnello Obolonski, pubblicava una lettera in cui si dichiarava non essere ancora terminata l'inchiesta e quindi tutte le deduzioni essere premature ed infondate.

CRONACA LOCALE

L'importanza del suburbio

Quanto fu detto ieri a proposito della scuola di San Giovanni si presta a svolgere qualche considerazione sull'importanza affatto nuova del suburbio nelle moderne città in generale e nella nostra in particolare. Fino ad alcuni anni or sono, ad alcuni lustri per essere più esatti, non si doveva tener conto che del cosidetto inurbamento: dell'affluire cioè delle popolazioni sparse della campagna verso la massiccia compagine della città, esercitante l'attrazione irresistibile dell'offerta di lavoro e delle migliori retribuzioni. Negli ultimi anni questo movimento non è punto cessato, anzi si è per così dire intensificato: ma parallelamente ad esso si delineò un fenomeno che è sotto certi rispetti il suo correttivo, vale a dire l'esodo dei cittadini alla periferia della città, ai suburbi e perfino ai dintorni.

Al buon tempo antico, i dintorni non appartenevano alla vita cittadina se non come luoghi da villeggiatura estiva e da scampagnate: non era ancora prescritto che non si potesse villeggiare se non nelle stazioni termali o sulle Alpi; e una vigna o un orticello fuori dalle porte della città faceva magnificamente le veci di Interlaken o di Courmayeur. Ai tempi che corrono, la villeggiatura estiva, quanto più termale, alpestre e dispendiosa, è divenuta il privilegio di una minoranza: viceversa v'ha buon numero di cittadini modesti che cercano per eccellenti motivi la villeggiatura di tutto l'anno e procurano di accaparrarsela nei dintorni della città.. Gli affitti, di solito, vanno decrescendo in ragione della lontananza dal centro. Soltanto un po' lontano dal centro si può concretare la vagheggiata idea di una casipola che non costi un occhio e che con l'andare degli anni possa divenire cosa propria. I medici e gli igienisti che parlano, i giornalisti che li ascoltano e ne riferiscono le parole, affermano che l'aria libera conviene meglio allo sviluppo dei bambini. Le linee tramviarie, numerosissime nella maggior parte delle città e destinate a divenire in giorno non lontano più numerose anche a Trieste, aiutano a mantenere il contatto necessario fra campagna e città. Gli orari ininterrotti - i cosidetti «orari inglesi», i quali ora si vogliono sperimentare dalla maggior parte delle aziende anche a Vienna - favoriscono questo genere di vita, più tranquillo e più domestico. E si ha quindi una migrazione di vecchi elementi cittadini della città propriamente detta al circondario: migrazione ormai tipica, tanto è vero che una delle costruzioni più studiate dall'edilizia moderna è il villino, il «cottage», l'abitazione per una o per due famiglie; migrazione in alcune città così sensibile che ormai ne segnalano gli effetti anche le statistiche del censimento.

Trieste non è dissimile dalle altre città; e per quanto vi manchino finora alcune delle condizioni più propizie al movimento centrifugo, basta guardare dall'alto il disseminarsi delle case cittadine fuori dalla compagine cittadina per comprendere che qualche cosa è mutato nel quadro distributivo della popolazione. Noi per vecchia abitudine abbiamo preso in considerazione soltanto il fenomeno dell'inurbamento, col pericolo nazionale che esso includeva nell'affluire di popolo rustico slavo: ma per essere più precisi converrebbe anche osservare il movimento di espansione dei cittadini nel suburbio, con la sua naturale conseguenza dell'irradiarsi dell'elemento italiano.

La necessità della scuola italiana di San Giovanni, dimostrata ieri con le cifre dei frequentatori, è un indice quanto mai istruttivo di questo estendersi delle propagini cittadine. I dintorni della città, che in passato erano tenuti senz'altro per slavi, e di poca importanza in ragione della loro scarsa popolazione, hanno oggi un carattere per lo meno misto ed una ben diversa importanza. Se continuiamo a tenerli per slavi e ad ammettere a priori che tutto vi sia slavo dalla scuola in su, noi evidentemente non teniamo nel debito conto il valore dell'espansione cittadina: e ogni trascuranza di questo valore è per sè stessa un contributo involontario all'opera di slavizzazione. Difatti i cittadini che, come avviene ormai in tutte le città della terra, «si decentrano» per ragioni di sano vivere, di comodità domestica e di economia, si troverebbero esposti in capo a qualche generazione a subire l'influenza di un ambiente slavo, per mancanza di riguardo da parte della città all'ambiente che essi portano in loro e con loro.

Gli slavi, nei loro tentativi di penetrazione in città, si sforzano a far miracoli. Appena possono aprire una bottega - dimostrazione con qualche speranza di non correre diritti al fallimento - si affrettano ad esporre tanto d'insegna slava: ed è interessante l'osservare come essi cerchino di moltiplicare questa specie di documentazione nazionale nei dintorni delle stazioni ferroviarie, per ingannare lo spirito dei viaggiatori in arrivo. Essi fanno sempre il massimo per cercar di stabilire una realtà che non esiste se non nei loro desideri, e al più nei loro calcoli. Non conviene da parte nostra fare il minimo dove s'avvera un fenomeno opposto a quello che dagli slavi è sfruttato: dove cioè all'inurbamento rustico si sostituisce l'espansione cittadina e filoni d'italianità penetrano profondamente in quartieri suburbani, recandovi lo spirito della città. Di pari passo con Trieste, deve andare la civiltà di Trieste, l'organizzazione nazionale di Trieste: la città che s'allarga è l'italianità che s'allarga; questo dobbiamo tenere presente. Il contarsi degli slavi nell'uno o nell'altro quartiere cittadino è meno importante per noi che il contarsi degli italiani nell'uno o nell'altro dei quartieri che fino a ieri furono campagna. E forse, tra il contare gli slavi che eventualmente possano aver fissato dimora in Città nuova o in Città vecchia e il contare gli italiani che l'espansione ha portato nelle circostanti valli e sulle circostanti pendici, è di maggior momento per noi il contare questi ultimi. Città nuova e Città vecchia, checchè si faccia, resteranno sempre Trieste; ma i suburbi diventano Trieste e appartengono al suo avvenire.

Nella quarta pagina: **Avvisaglie elettorali in Istria. - Provocazioni croate a Veglia.** - Nella quinta pagina: **L'Appendice: «Il romanzo d'un medico povero».**

CONSIGLIO COMUNALE.

Ecco l'ordine del giorno della IX seduta pubblica del Consiglio comunale, che si terrà domani, venerdì, ad ore 7 pom.:

1. Lettura del P. V. dell'VIII seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Continuazione della discussione sulle proposte concernenti la riforma ospitaliera.

BRICIOLE DI STATISTICA

Le guardie municipali.

C'è stato qualcuno che, quando si discuteva l'ultimo preventivo comunale, ci scrisse che «si dovevano suggerire economie»; e in tutto il bilancio dell'amministrazione civica non aveva saputo trovare che una posta da sopprimere: quella per il corpo delle guardie municipali. Diceva: «è bella da vedersi la squadra delle guardie municipali, ma che cosa fa essa veramente?».

La statistica pubblicata testè dal civico Ufficio anagrafico reca anche alcune cifre sull'attività delle guardie municipali. Quale questa sia, ci sembra non privo di interesse rilevare brevemente, tanto più che questo Corpo si avvia a celebrare il cinquantenario della sua fondazione.

Difatti fu istituito nel 1862 per reprimere l'accattonaggio che pare infierisse nella città con grave molestia di cittadini e forestieri. Era composto dapprima di dieci uomini e dipendeva dall'Istituto generale dei poveri, che lo manteneva col concorso del Comune. Nel 1870 il Comune contribuiva al suo mantenimento con 4928 fiorini e il Corpo si componeva di 16 uomini. Un anno dopo il Corpo diventava totalmente municipale, cioè tutta la spesa veniva assunta dal bilancio comunale, e da 16 uomini veniva aumentato a 24 con un comandante, che fu tale Tresoldi, lombardo, del quale molti triestini ricorderanno la bonaria ridanciana fisionomia e l'ampia persona. La spesa per le guardie fu allora portata a fiorini 28.000. Quell'ordinamento durò fino al 1895, quando si aumentarono di quattro i gregari e si diedero al comandante due sottocapi. Fino al 1899 le guardie municipali portavano una divisa chiassosa: grigia con alamari bianco-rossi, cordoni e nappine come i carabinieri, un goffo cappellone da cacciatore con piume rosse, e daga. Nel 1900 la divisa fu resa più semplice, meno chiassosa, più elegante. L'ultima modificazione approvata dal Consiglio portò il Corpo delle guardie municipali a quaranta gregari, un comandante e un vice-comandante; e la spesa annua raggiunse nel 1908 corone 80.686, nel 1909 corone 83.020, nel 1910 corone 99.880, comprese in queste cifre le spese di cancelleria e varie.

★

In quanto all'attività del Corpo delle guardie municipali, essa è consegnata di anno in anno in alcune cifre assai istruttive. La statistica delle prestazioni delle guardie municipali nel 1910 conta:

263 arresti di accattoni (furono istituite per questo servizio, come abbiamo rilevato più sopra); 3105 assistenze ai Commissari dell'annona, alle Commissioni di saggio delle bilancie, pesi e misure, ecc.; 20 assistenze alle guardie di p. s. e a quelle di finanza; 102 assistenze a persone colte da accidenti sulle vie; 29 interventi contro il maltrattamento d'animali; 267 interventi contro ingombri stradali; 276 prestazioni in oggetto di pubblica igiene e nettezza; 853 prestazioni a tutela delle norme sull'ornato, sulla sicurezza personale, delle norme annonarie, sanitarie e della legge sulla caccia; 1932 servizi d'ordinanza; 3977 servizi di piantone nelle piazze e negli stabilimenti comunali; 2858 servizi di vigilanza a Musei, Cimiteri, Monte di pietà, ecc.; 3101 servizi di pattuglia per le vie della città.

Furono, dunque, complessivamente 16.783 le prestazioni fornite dalle quaranta guardie municipali. Nel 1909 erano state 16.233; nel 1908, 11.512; nel 1907, 11.037; e 11.395 nel 1906. Però bisogna avvertire che negli ultimi tre anni accennati non vennero conteggiati i servizi di pattuglia per la città.

★

Queste cifre oltrecchè documentare l'attività delle guardie municipali, dànno anche, ci sembra, un'idea della intensità e della vastità del movimento cittadino, se si pone mente che esse rappresentano le prestazioni limitate di un Corpo di soli **40 uomini.** Ma a queste cifre converrebbe aggiungere quelle delle prestazioni del Corpo delle guardie di p. s., costituito nel 1872 con 200 guardie, ed ora salito a 660. Quale differenza fra il «lavoro» di questi 700 uomini, e il «lavoro» del Corpo di polizia comunale del 1735, ch'era composto del signor Giacomo Odoardi, bargello (tanto nome doveva essere trasmesso ai posteri!) e da tre birri!

Ma allora Trieste era piccina piccina; e chissà che per i suoi 3865 cittadini di allora quella non sia sembrata spesa esorbitante, e forza armata eccessiva un Corpo formato di tre uomini e un capitano!

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Teresa Quarantotto nata Suvich, dai direttori dell'Associazione dei commercianti cor. 100; dai sig.ri Matilde e avv. Amedeo Mussafia cor. 15; dal sig. M. A. Stuparich cor. 20; dai direttori della Società del Teatro popolare cor. 30; dalla sig.ra Emilia ved. Gmeiner cor. 20; dai sig.ri Emmelia e dott. Eugenio Fortuna cor. 10; dai sig.ri Alice e avv. Ettore Daurant cor. 20; avv. Nicolò Vidacovich cor. 10.

Per onorare la memoria del cav. Giuseppe Rota, dai signori: Ercole e Nelia Rivalta cor. 20; Eugenio e Anna Maule cor. 20; dal sig. Iginio Benedettich cor. 5.

17.o e 18.o contributo settimanale del gruppo «Geo Chavez» cor. 6.

Dal personale insegnante della sezione italiana della civ. scuola pop. di Roiano cor. 9.50 (pro Ricreatorio).

Contributo mensile da impiegate ed impiegati «Excelsior» cor. 8 (pro Ricreatorio).

Contributo pro aprile dei medici ed impiegati degli Ospedali maggiore e della Maddalena cor. 24.90.

Per aver ballato un valzer da Gigi con Antonietta e Cecilia cor. 1.18.

Perchè il trivigiano voleva pagare un caffè dal Club «Nasica» cor. 3.20. - Da cinque buontemponi reduci da Capodistria dopo aver festeggiato la sagra di Semedella alla trattoria all'Alba» cor. 4.

Nell'elargizione degli allievi della IV e VII Tecnica, pubblicata ieri, venne, per errore, omesso l'importo, ch'era di cor. 25.22.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 7.50 raccolte al «Caffè Josefinum» a Vienna fra triestini, friulani e trentini inneggianti alla signora Pinocchio.

Ragazzi della Pia Casa di Trieste, nel Friuli. L'altro ieri, per iniziativa dell'ispettore della Pia Casa dei poveri, sig. Petro Fonda, che tanto si prende a cuore le sorti dei poveri fanciulli della Pia Casa, gli allievi del VI corso della civica scuola dello stabilimento, sotto la guida del loro docente sig. Giovanni Pibernik e accompagnati anche dal dirigente scolastico sig. Luigi Zey e dal personale di sorveglianza, fecero una gita d'istruzione alla volta di Monfalcone, Ronchi, Redipuglia e Fogliano. A Redipuglia, per gentile concessione del prof. ing. G. Sartori, visitarono la centrale delle officine elettriche dell'Isonzo. Da Redipuglia si spinsero fino a Fogliano, dove visitarono la scuola industriale per la confezione dei lavori in paglia e canna di bambù. Ritornati a Monfalcone, visitarono pure quella officina elettrica, dove il direttore tecnico sig. Siega tenne alla scolaresca uan lezione pratica intorno agli apparati e all'applicazione delle correnti elettriche. La comitiva fece poi una breve escursione intorno all'agro monfalconese, prese visione del cantiere navale e verso le 9 pom. fu di ritorno a Trieste.

La partenza della regina Alessandra d'Inghilterra. Ieri mattina alle 11.05 la regina Alessandra d'Inghilterra, accompagnata dal commodoro comandante il «yacht» reale, dalla principessa Vittoria e da due cavalieri d'onore, scese da bordo del «Victoria and Albert» e, sul molo San Carlo, salì in un'automobile, che si diresse tosto alla stazione di Campo Marzio. La regina, come la principessa e le dame di compagnia, era vestita in lutto stretto. Aveva in capo una piccola «toque» di crespo nero con bordura increspata di tulle bianco. Un abito nero semplice con una giacchettina a vita «tailleur» faceva risaltare l'elegante persona, un po' più alta della media, snella e dritta. Appariva sofferente nel volto pallido e affilato. L'automobile fu in breve alla stazione. Attendevano la regina il console generale inglese sig. I. B. Spence con la signora, il vice-console sig. G. Baker, il direttore delle Ferrovie dello Stato cons. aul. Galambos, il capo-stazione principale cav. Stulier ed alcuni signori e signore della colonia inglese. La regina, prima di dirigersi al suo vagone-salone, pregò il comandante del «yacht» di presentarle il console generale che, causa la sua indisposizione, non aveva potuto ricevere ierlaltro. Dopo essersi alquanto trattenuta a parlare col console, si fece presentare la signora Spence, che, a mezzo di un suo bambino, le offerse un ricchissimo «bouquet» di fiori con i nastri dai colori inglesi. Un altro «bouquet» la signora Spence presentò alla principessa Vittoria. Alla regina fu, quindi, presentato il vice-console sig. Baker, e poi il cons. aul. Galambos, il cav. Stulier ed il dirigente di quell'ufficio di Polizia sig. Pasquali, ai quali tutti la regina strinse la mano con grande affabilità. Salita quindi nel vagone con la principessa Vittoria, la regina, in piedi dinanzi allo sportello, volle ristringere la mano a tutti coloro che le erano stati presentati, e quindi, sedutasi dinanzi al finestrino, attese che il treno si mettesse in moto, rispondendo col capo ai saluti rispettosi di quanti erano nella stazione e di una squadra di marinai del suo «yacht» che erano venuti a schierarsi sotto la tettoia. Alle 11.18, il treno, composto di un carro-bagaglio, un «vagon-lit», un «vagon-restaurant», del vagone privato della regina, di un altro «vagon-lit» e di un vagone di prima classe, tutti intercomunicanti, partì alla volta di Calais. La regina e la principessa Vittoria si recano a Londra per assistere al servizio funebre che si terrà colà sabato prossimo, nell'anniversario della morte di re Edoardo.

Per il XXV anniversario della fondazione del Banco operaio. Com'è noto quest'anno si compirono 25 anni dalla fondazione del Banco operaio di mutui prestiti. Nel congresso generale del Banco era stato proposto che tale ricorrenza venisse celebrata con speciale solennità, e la Direzione del Banco, certa di interpretare il pensiero dei consortisti, ideò di far coniare speciale medaglia commemorativa, dedicandola all'ing. Giuseppe Metlicovitz, che da tanti anni, con senno e prudenza presiede il Consiglio direttivo di questo florido istituto cittadino.

Il 1. maggio, nella sede del Banco convennero direttori, revisori, giudici arbitri e impiegati dell'istituto, e il I vice-presidente, avv. Emilio Giachin presentò all'ing. Metlicovitz la medaglia d'oro decretatagli come documento della riconoscenza della Società per la sua proficua attività. L'ing. Metlicovitz, ringraziò vivamente commosso i convenuti per la nuova attestazione di affetto datagli con vero sentimento collegiale e fraterno.

Società Ginnastica. Avendo la Società rinunciato dal 28 aprile p. p. all'uso del fondo ex-Wildi, gli esercizi su quel fondo restano sospesi.

★ Le capisquadra delle allieve avranno lezione anzichè oggi dalle 5 alle 6, domani venerdì dalle 7 alle 8; la sezione inferiore delle allieve l'avrà domani dalle 5.30 alle 6, la sezione media dalle 6 alle 6.30 e la superiore dalle 6.30 alle 7.

Per i figli di Emilio Salgari. A favore dei figli del disgraziato scrittore Emilio Salgari, uccisosi per dissesti finanziari, a Torino, ci pervennero:

E. S. cor. 1; Ezio e Lisetta cor. 1; Bianca cor. 6; Enrica e Lucia Morpurgo cor. 10; Italo Gasparon lire 3; raccolte fra amici alla Scarpa, cor. 6; Orestin cor. 2; comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 25; Margherita Pacifico cor. 4; Mario C. cor. 4; Mario F. cor. 1; Ferruccio A. cor. 1; dagli alunni della II b della civica Scuola Tecnica dell'Acquedotto cor. 5.78; Silvia, Maria, Giorgio, Livio e Paolo cor. 5; per un pezzo cantato dalla signorina Valeria in Villa Salatei, a Capriva, raccolte in lietissima compagnia, cor. 12; Vittorio De Rosa cor. 3; Flavio e Anita cor. 2; Tea P. cor. 1; L. e I. cor. 2; N. N. cor. 6; V. C. cor. 2; raccolte da alcuni scolari del corso preparatorio della scuola privata di via Stadion, cor. 13.40.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Teresa Quarantotto, dai signori Vito ed Irene Milella corone 50, dai direttori della Società del Tergesteo corone 60 a favore del Fondo pensioni dei custodi dell'Associazione dei commercianti.

Per onorare la memoria del dott. Alberto Fassetta, colonnello medico, dalla famiglia Mazzaron corone 10 a favore della Guardia medica.

Raccolte da Nino fra alcuni bambini, in morte del loro amato condiscepolo Giuseppe Stibel, corone 8.80 a favore della «Società degli amici dell'infanzia».

Per onorare la memoria del sig. Enrico Wilcheim, dai signori Lorenzo Martinuzzi e consorte corone 10, dal sig. Adolfo Reiss e famiglia corone 10, dalla famiglia Rothbart corone 5, dalla signora Adele Tedeschi corone 5 a favore della Fraternita di misericordia; dai nipoti Lene ed Oscar Neumann corone 10 a favore dei poveri della Comunità israelitica; Paula e Gyula Wilheim corone 10 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; Elsa ed Egone Mayr corone 10 a favore della Guardia medica; dalla signora Irma Ehrenfreund corone 5 a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria della signora Silvia Kagnus, dalla signora Maria ved. Racic corone 10 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Dal signor Giuseppe Verona cor. 5, a favore della Guardia medica (per una prestazione).

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dall'Associazione italiana di beneficenza cor. 100.

Sussidi e doti Economo, in concorso. Per onorare la memoria dell'illustre e benemerito cittadino Demetrio A. Economo, morto a Parigi il 9 agosto 1878, il quale in unione al proprio fratello cav. Giovanni Economo legò cospicue somme a favore della classe operaia, verranno distribuiti il 9 agosto p. v. premi e soccorsi alle persone che saranno riconosciute più degne di essere prese in considerazione e che appartengono alle seguenti classi della famiglia operaia: artieri, operai e giornalieri più meritevoli; artieri, operai e giornalieri resi inabili al lavoro; vedove povere, con figli, delle classi suaccennate. I concorrenti dirigeranno le loro domande al Comitato istituito a tale scopo, il quale avrà la sua sede presso la Sezione VIII del civico Magistrato ed a cui spettano l'esame e la scelta delle domande, nonchè il riparto dei frutti disponibili. Queste domande saranno estese su appositi formulari da ritirarsi presso l'VIII Sezione del Magistrato.

★ Nello stesso giorno 9 agosto e per cura dello stesso Comitato saranno pure conferite quattro doti da corone 425 l'una a povere fanciulle da merito, laboriose, di puri ed illibati costumi, figlie di artieri, operai o giornalieri, purchè esercitino un'arte o sieno anche semplici lavoranti. Queste doti saranno assegnate: a giovani nate e pertinenti a Trieste; a nate e dimoranti a Trieste anche se non pertinenti, e, mancando aspiranti meritevoli di queste tre categorie, anche a forestiere, cioè non nate, nè pertinenti a Trieste, purchè abbiano una dimora non interrotta in questa città di almeno 5 anni. Le istanze delle aspiranti alle doti saranno pure dirette al Comitato suddetto, ma presentate al Magistrato civico e dovranno essere corredate: della fede di nascita di ambidue gli sposi; di un certificato comprovante l'occupazione del padre della sposa e l'arte o il mestiere da essa esercitato; di una dichiarazione della competente autorità sui lodevoli costumi e sull'operosità degli aspiranti; di un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica; di qualsiasi altro documento che sia ritenuto atto ad appoggiare la domanda. La dote sarà pagata dopo la celebrazione del matrimonio, ed il diritto alla stessa sarà perento ove il matrimonio non abbia luogo nel termine di un anno a decorrere dal 9 agosto 1911.

★ Le istanze così per i sussidi, che per le doti, saranno accettate a tutto il 10 giugno p. v., nel qual giorno verrà chiuso definitivamente il protocollo per dar tempo al Comitato di occuparsi dell'oggetto e di raccogliere le necessarie informazioni sulle condizioni economiche e familiari dei petenti.

Sussidio per l'impianto di un'industria. Il 30 luglio p. v. seguirà il conferimento del premio derivante dalla fondazione «Angelica Vlismà», per l'impianto di una industria professionale. Il premio di corone 1700 sarà assegnato ad un operaio triestino abile, attivo e di buona condotta, perchè possa servirgli come capitale d'impianto per l'esercizio di una industria professionale. Il contamento del denaro seguirà tostochè il beneficato avrà comprovato di aver preso quelle disposizioni dalle quali si possa inferire con tutta sicurezza l'impianto dell'industria. Ove ciò non seguisse alla più lunga entro un anno dal conferimento del premio, il diritto alla percezione sarebbe perento. Il concorso è aperto a tutto il 20 giugno p. v. e gli aspiranti presentino al Magistrato civico le loro istanze corredate: da certificati comprovanti la loro abilità all'esercizio della industria professionale che intendono attivare; dalla fede di nascita; dal certificato di pertinenza triestina; da un certificato di buona condotta rilasciato da competente autorità.

Congresso per il diritto marittimo. La Società per il diritto marittimo, che ha la sua sede a Trieste, terrà quest'oggi alle 6 pom., nella sala dell'edificio di Borsa, il suo congresso generale che tratterà dell'importante argomento dell'unificazione del diritto marittimo.

Il congresso dell'Unione Stenografica Triestina. L'altro ieri, nella sede sociale, fu tenuto il congresso generale ordinario dell'Unione Stenografica Triestina, sotto la presidenza del dott. Francesco Veronese.

La relazione sull'attività svolta dall'Unione durante il decorso anno sociale rileva che il numero dei soci, che alla fine del 1910 era di 132, è salito presentemente a 158; che il corso teorico della Scuola triestina di stenografia fu frequentato nel 1909-10 da 102 allieve e 14 allievi, di cui furono ammessi all'esame finale 63 allieve ed 8 allievi e approvati 59, rispettivamente 8; che dopo le vacanze estive sostennero l'esame altre 4 allieve ed 1 allievo; che furono inoltre frequentati da numerose socie e da un discreto numero di soci i corsi pratici ed il corso di perfezionamento.

Le inscrizioni nei corsi della scuola, riaperta nel passato ottobre, furono oltremodo numerose. Insegna nelle tre sezioni del corso teorico il dott. Guido du Ban, coadjuvato dalle signorine Olga Ghezzo e Fernanda Conforto e dal signor Salvatore Pignolo; nei corsi pratici e di perfezionamento il dott. du Ban, coadiuvato dal socio Pignolo. La stenografia è insegnata inoltre, come negli anni precedenti, presso la Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella, presso il Ginnasio superiore comunale, presso le due civiche Scuole reali superiori, presso l'Accademia di commercio e presso la civica Scuola cittadina femminile in via Giotto.

A favore della propria scuola serale, l'Unione ottenne anche lo scorso anno i munifici sussidi di cor. 1000 dalla Cassa di risparmio triestina, di corone 1000 dal Consiglio comunale e di corone 200 dalla Camera di commercio ed industria.

Si commemorano, ricordandone i meriti da essi acquistati nel campo stenografico, il prof. Gustavo Farulli, morto in Firenze nell'agosto del 1910; l'avvocato Enrico Majetti, mancato ai vivi in Roma nel successivo novembre e l'ing. Federico Angeli, già benemerito presidente del sodalizio.

Per quanto concerne il terzo congresso nazionale, progettato da un comitato costituitosi in Milano, l'Unione ha ritenuto che il suo atteggiamento di fronte al progettato congresso non doveva più farsi dipendere dalla considerazione se, da chi e in quale senso non era stato tenuto il dovuto conto nelle disposizioni dello statuto federale del voto del secondo congresso nazionale, tenutosi a Roma, in merito alla sede del terzo congresso. Data l'imprescindibile necessità che nella scuola la stenografia italiana fosse ricondotta la concordia e che essa agisse d'accordo con la Federazione, l'Unione, desiderosa di prender parte al terzo congresso, non poteva dimenticare che esso era stato bandito da un sodalizio non federato, e si riservava la propria adesione a quando la Società di Milano si fosse federata. Le pratiche fatte dall'Unione in questo senso presso la Società milanese ed il consiglio federale ottennero il desiderato effetto e, scongiurato, grazie all'intervento della Società di Trieste, il pericolo di una scissura, i colleghi milanesi stanno organizzando il congresso, che si terrà nella capitale lombarda verso la fine di questo mese.

Risaputo che i diplomi di abilitazione per titolo all'insegnamento della stenografia da conferirsi sulla base delle disposizioni transitorie del regolamento approvato con reale decreto del 29 luglio 1909, si sarebbero rilasciati per il sistema Gabelsberg senza altra aggiunta, l'Unione pure si rivolse al Ministero italiano della pubblica istruzione e, senza soffermarsi sulle conseguenze, perchè di per sè evidenti, che il rilascio dei diplomi in quel senso avrebbe tratto seco; siccome la più vecchia società stenografica italiana, siccome quella che seguì da vicino il sorgere e lo sviluppo dell'opera di Enrico Noe difendendo sempre l'integrità della stessa e l'autorità del caposcuola, siccome quella dalla quale partirono i primi apostoli della moderna stenografia in Italia, credette suo diritto e suo dovere di rendere noto tutto ciò al Ministero dell'istruzione pubblica, perchè fossero tenute nel dovuto conto le aspirazioni della Scuola e tutelata come si conveniva l'opera di un uomo che dedicò la migliore parte di sè per dare agli Italiani il miglior sistema stenografico. I passi fatti dall'Unione e dalle società consorelle non rimasero, come è noto, senza effetto. Dell'Unione conseguirono l'abilitazione per titoli all'insegnamento della stenografia nel Regno, il dott. du Ban con lode, il vice-presidente dott. Polidori, il signor Pignolo, le signorine Ghezzo e Conforto; inoltre Luigi Canetto, la signora Elisa Luzzatto, il prof. Giacomo Mussafia e Concetta o Maria Cotroneo, non più residenti in Trieste. Inoltre i soci Salvatore Pignolo e Pietro Polli furono abilitati all'insegnamento dalla Commissione esaminatrice dell'Università di Graz.

Costituitasi, in seguito a deliberazione del primo congresso degli insegnanti di stenografia tenutosi in Cremona nel maggio dello scorso anno e nel quale si riferì intorno al «Programma e regolamento per l'insegnamento della stenografia e degli esami di abilitazione», l'Associazione stenografica magistrale italiana Gabelsberg-Noe, il segretario dell'Unione ne fu nominato vice-presidente.

L'Unione filantropica triestina «La Previdenza», deliberato di annettere alla propria scuola di dattilografia un corso stenografico teorico, si rivolse all'Unione con la preghiera di darle consigli circa l'organizzazione dello stesso. L'Unione stenografica mise a disposizione dell'istituenda scuola la propria Commissione esaminatrice, affinchè gli allievi della scuola, ultimata l'istruzione, potessero ottenere un certificato rilasciato da un ente tecnico ormai riconosciuto. La «Previdenza» accettò l'offerta.

Letti dal cassiere-economo, vengono approvati senza discussione il bilancio consuntivo dell'Unione per il 1910 ed il preventivo per il 1911.

Il socio De Rosa, sicuro di interpretare il sentimento del congresso, propone un voto di plauso al presidente, dott. Veronese, per essergli stato conferito recentemente il premio Bemporad, per pubblicazioni su argomenti di medicina, e ciò per il suo «Saggio di una psicologia del sonno, del sogno e dei processi affini», ed esprime il voto che egli possa per lunghi anni ancora dare il suo prezioso contributo alla scienza medica, oltre che alla stenografia (applausi).

Il presidente ringrazia per l'attestazione di stima.

Non venendo fatte altre proposte, si procede alla nomina delle cariche sociali, e riescono rieletti: dott. Francesco Veronese, presidente; dott. Polidoro Polidori, vice-presidente; dott. Guido du Ban, segretario; Oscarre Fano, cassiere-economo; Salvatore Pignolo, bibliotecario; dott. du Ban, direttore della Scuola triestina di stenografia; dott. du Ban, dirigente degli esercizi pratici; Pignolo, sostituto; dott. Polidori, dott. du Ban e Pietro Demonte, membri effettivi, e Giuseppe Obersnu, membro sostituto del Comitato del sistema; Mario Russo e Mario Ive, membri del Comitato di revisione. Ringraziata la stampa locale per il suo appoggio, il congresso è dichiarato chiuso.

Matrimoni. La signorina Regina Medeot col signor Giorgio Maionica.

★ La signorina Maria Marsich col signor Giuseppe Sturm.

Adunanze sociali. La Lega fra macchinisti navali terrà questa sera, alle 6, nella sala della Camera del lavoro (Torre Bianca 41) il terzo congresso generale ordinario.

L'allargamento della riva del Mandracchio. Come si sa, nel progetto generale di allargamento delle rive del porto vecchio, era stato lasciato per ultimo l'allargamento del tratto fra la riva della Sanità il molo S. Carlo, costituente appunto la «riva del Mandracchio», in memoria del vecchio mandracchio che occupava un tempo l'area dell'attuale giardino pubblico di Piazza grande e la riva che vi sta dinanzi. Ora, terminati i lavori d'allargamento della riva dei Pescatori e in parte quelli della riva della Sanità, l'Impresa Adriatica dei lavori portuali ha iniziati i lavori per la regolazione e l'ampliamento della riva del Mandracchio.

Il tratto di mare da interrarsi è lungo metri 283; l'allargamento svilupperà la riva di una superficie massima di metri 50 dinanzi al nuovo Hotel (riva della Sanità) digradando fino a metri 10 alla radice del molo S. Carlo. In questo modo si avrà una linea retta dal molo dei Pescatori al molo S. Carlo.

Da alcuni giorni una potente draga ha iniziato il lavoro di escavo sottomarino, per asportare almeno parte del fango che copre il fondo in cui deve essere costruita la nuova banchina. Lo scavo arriverà fino ad undici metri di profondità. Siccome però, anche quando la draga escavatrice avrà raggiunto gli 11 metri di profondità rimarranno ancora parecchi altri metri di fango, è stato deciso che per evitare possibili cedimenti, sia piantata una serie di grossi pali di legno nello strato melmoso che sarà rimasto dopo lo scavo. Tali pali, piantati meccanicamente su quattro file, avranno la lunghezza minima di metri 8.50 e quella massima di metri 15.50, e saranno in numero di circa 450, i quali tutti rimarranno sotto il pelo dell'acqua per circa cinque metri e mezzo. Sopra questa palizzata verrà costruita una platea di cemento, livellata la quale saranno murate l'una sopra l'altra tre file di grossi blocchi artificiali, sulle quali sarà sovrapposta una fila di blocchi di pietra naturale che formerà il ciglio della nuova riva.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro il termine di 30 mesi a partire dall'aprile u. p.

Monte di pietà. Il monte di pietà porrà oggi in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 128 assunti nel mese di agosto a biglietto rosso, e precisamente: dal N. 205400 al N. 207200; e domani, venerdì, gli oggetti preziosi della Gestione N. 128 assunti nel mese di agosto a biglietto rosso, e precisamente: dal N. 6600 al N. 9300.

Un prossimo arrivo di carne congelata dall'Argentina. Il 27 del p. p. è partito da Buenos Aires il piroscafo dell'A.-A. «Sofia Hohenberg» con 700 tonnellate di carne argentina. Il piroscafo è atteso a Trieste, per il 25 corr. Per rendere possibile l'importazione della carne argentina nelle nostre provincie anche durante la stagione calda, l'Austro-Americana ha disposto per un impianto frigorifero nel punto franco di Trieste, impianto che potrà essere messo in esercizio già all'arrivo del «Sofia Hohenberg». In grazia di questo anche quelle città che non hanno a disposizione le necessarie celle frigorifere potranno ritirare la carne un po' alla volta da Trieste e avere così un continuo rifornimento.

La nona rappresentazione della «Giovanni Emanuel». Questa sera alle 8.30, la «Compagnia sperimentale Giovanni Emanuel» darà nella sala di via S. Francesco N. 5, la sua nona recita rappresentando «Ivan Sogareff», dramma in tre atti, in versi, del concittadino Giovanni Sfetez. Lo spettacolo avrà fine con una farsa di Antonio Pittani, intitolata «Un marito geloso».

Convegni sociali. Il Club veloce «Trieste» convoca per questa sera alle 8.30 la sezione fanfara nel salone Belvedere (a pie' del Castello).

★ Il Circolo sportivo «Olimpia» terrà questa sera alle ore 8.30 il consueto convegno sociale, nella propria sede, via dell'Istituto 15.

★ L'Associazione del libero pensiero darà stasera alle 8.15 una serata di conversazione.

★ Il Circolo «Arte Moderna» darà un trattenimento di drammatica e danza domenica 7 corr. dalle 4 alle 12 pom., nella sala del Restaurant Nichetto (a Montebello).

★ Il Club veloce «Trieste» terrà mercoledì prossimo 10 corr., nella sede sociale (ristorante Moncenisio) alle ore 9, un congresso straordinario per la nomina del vice-presidente.

★ La compagnia di varietà e drammatica «Giusto-Giustini» terrà domenica 7 corr. un trattenimento di varietà e danza, nella sala «Verdi», via dell'Olmo 3, primo piano.

★ La sezione fanfara della Società «Edera» sportiva è convocata per questa sera alle 8 nella sede sociale.

★ L'U. S. «Libertas» convoca le sezioni lotta, ciclistica e podistica per questa sera alle 8.30 al Belvedere (a pie' del Castello) per prendere gli accordi per i campionati sociali, e per le gare ciclo-podistiche di domenica 7 corr.

Il suicidio d'un pensionato goriziano al Boschetto.

Ieri mattina verso le 5.30, una guardia del commissariato di Guardiella che perlustrava i margini del Boschetto, dietro l'edificio della Spremitura d'olii, trovò steso a terra e privo di vita un uomo sui 45 anni, signorilmente vestito. Il misero aveva due forellini alla tempia destra e nella mano corrispondente stringeva una rivoltella di piccolo calibro. Nonostante che per vari segni lo sconosciuto apparisse già morto, la guardia telefonò alla Stazione centrale di soccorso, donde il medico d'ispezione giunse subito, ma unicamente per constatare la morte dello sventurato, avvenuta da più di un'ora. Un momento dopo, avvertito telefonicamente, comparve sul luogo un ufficiale del suaccennato commissariato, il quale assunse i rilievi di legge. In una delle tasche dello sconosciuto si trovarono alcuni documenti intestati a Giovanni Ecker, ricevitore di dogana in pensione, abitante a Gorizia in via del Boschetto N. 5. Null'altro. Nessuna lettera che spiegasse il motivo dell'estremo passo.

La salma fu trasportata alla cappella mortuaria a S. Giusto con un carro della impresa Zimolo.

Stando a quanto si diceva ieri in città, la moglie dell'Ecker sarebbe ricoverata nel manicomio di Palmanova.

Due gravi disgrazie durante il lavoro.

Ieri mattina, verso le 11, nell'edificio che si sta costruendo per conto delle Assicurazioni Generali, in via Nicolò Machiavelli, avvenne una grave disgrazia. Il manovale Pietro Alessandro Delcotto, di 16 anni, da Barisciano presso Aquila e abitante in via del Molino a vento N. 19, mentre saliva per un «ponte» dal secondo al terzo piano, portando degli ordigni, scivolò e cadde giù. Altri operai accorsero a sollevarlo, e uno dei sorveglianti, senza perder tempo, lo fece mettere in una vettura e lo accompagnò all'Ospedale. Il Delcotto aveva riportato, oltre a parecchie contusioni e ferite lacere al capo, alla faccia e alle mani, anche lesioni interne.

Venne accolto in grave stato nel quarto riparto.

★ Il manovale Giorgio Tadljevic, di 23 anni, occupato nella cava Maresch a Nabresina, ieri mattina, mentre lavorava alla sega a vapore, si prese la mano destra sotto la lama ed ebbe le dita indice e medio completamente asportate. Il Tadljevic ebbe le prime cure da un medico del luogo e poi venne a Trieste e si fece accogliere nel quarto riparto del nostro Ospedale.

Il naufragio di una „battella".
Quattro giovinotti in pericolo d'annegare

Ierlaltro, verso le 3 pom., una fragile «battella» a fondo piatto, all'alberetto della quale svolazzava un simulacro di randa, si staccava dal molo San Carlo. A bordo c'erano quattro giovanotti, animati dal proposito di fare una lieta escursione nel golfo. Purtroppo, però, avevano fatto i conti senza il vento che soffiava, gagliardo e a raffiche. La fragile barchetta filava sbandata verso il largo, quando a poco più di un miglio dalla Diga fu, da una raffica, capovolta e i quattro giovani si trovarono da un momento all'altro in acqua.

Per fortuna, riuscirono, nuotando, a riavvicinarsi alla barchetta e ad aggrapparsi alla chiglia. Così rimasero per circa un'ora, flagellati dai colpi di mare; quando furono visti dall'ufficio delle guardie di finanza che è sito sulla Diga. Il commissario delle guardie di finanza signor Gherbitz ordinò subito alla barca a motore N. 1, guidata dallo «chauffeur» Stefano Starz e comandata dal «respiciente» superiore Francesco Hrabich, di recarsi in soccorso dei pericolanti; ed il Hrabich, presi a bordo i fratelli Luigi ed Ernesto Tenente, spontaneamente offertisi per coadiuvare al salvataggio, partì.

Dopo un quarto d'ora di sballottamento, il canotto giunse presso i quattro naufraghi, che, tratti a bordo, furono poi sbarcati sulla Diga e ricoverati nella casetta delle guardie di finanza, donde, ristorati e coi vestiti asciutti, furono portati al molo San Carlo.

I quattro salvati sono: Virginio Ursich, Vittorio Zennaro, Francesco Fabcich e Bruno Landmann.

Echi di un dramma famigliare. Come rilevammo ieri, martedì verso il mezzogiorno si costituì spontaneamente alla polizia Giuseppe Valentini, di 27 anni, da Capodistria, il quale, alcune ore prima, aveva menato una rasoiata alla faccia alla moglie Vittoria nata Punter. Il Valentini ammise d'aver ferito la moglie; ma disse di averlo fatto in un momento di esasperazione causata dal reciso rifiuto che ella aveva opposto alla sua preghiera di riconciliarsi con lui. Aggiunse di non aver avuto l'intenzione di farle del male e che non lo si poteva ritenere responsabile del conflitto scoppiato nella sua famiglia.

— E come va che lei andava in giro armato di rasoio? - gli chiese il commissario.

— Mi trovai in possesso di quell'arma per una pura combinazione. Avevo deciso di recarmi a fare un bagno ed avevo preso con me il rasoio allo scopo di tagliarmi un callo che mi faceva male.

Ad interrogatorio esaurito il Valentini fu scortato in prigione.

★ Il sig. Paolo Valentini, disponente della ditta Valentini e C., ci scrive che non il fratello Giuseppe era comproprietario della ditta Valentini e Devescovi, ma lui, Paolo.

Il viaggiatore a ufo. Nel «Piccolo» di ieri abbiamo dato la notizia di quel fornaio Andrea Trafeller, di 47 anni, da Pettau, il quale, imbarcatosi di soppiatto sul piroscafo «Maria Teresa» arrivato qui ierlaltro, fu arrestato per aver truffato al Lloyd il prezzo di passaggio. Il Trafeller, al commissario di polizia che lo interrogò, disse che ad Alessandria era stato assunto per lavorare a bordo in qualità di bracciante, dall'agente lloydiano Zar. Avrebbe dovuto sbarcare a Costantinopoli; ma, visto che si trovava bene a bordo e che nessuno pensava a mandarlo via, era rimasto dov'era; sempre, però, come bracciante, non come passeggero.

Ma la scusa non lo salvò dal venire imprigionato. Il Lloyd risente un danno di 31 franchi in oro.

Uno che non vuole certe visite. - Ferimento. A Mario Suppancich, di 21 anni, abitante in via della Madonnina, piacciono poco le visite che tale Giuseppe Miotti, fruttivendolo, fa a sua madre. Più volte cercò d'indurre, anzi, il Miotti a non farsi vedere più in casa; ma il Miotti non s'arrese; e fu così che il giovane iersera, quando, rincasato, lo trovò in colloquio con la genitrice, perdette la tramontana e si diede a investirlo prima con apostrofi acerbe e poi con pugni più acerbi ancora. Alle grida della donna, accorsero le guardie, che trovarono il Miotti sanguinante da parecchie ferite al capo. Accompagnatolo all'Ospedale, lo condussero poi in polizia per essere interrogato. Il giovane, allontanatosi subito dopo il fatto, è ricercato.

Furterello di caffè. Rodolfo Pacor, di 27 anni, da Cesiano, giornaliero, abitante in via del Farneto N. 26, fu arrestato l'altra sera alle 7 in uno dei magazzini del Sylos, perchè si era appropriato di un chilogramma e mezzo di caffè a danno della «Società per spedizioni Adriatica».

Squilibrati che l'alcool fa andare in ottava. Il troppo alcool ingerito conturbò ieri maggiormente le menti squilibrate di due disgraziati, i quali in seguito agli eccessi che commettevano, pericolosi per sè e per gli altri, dovettero essere condotti dagli infermieri del signor Treves allo sale d'osservazione del civico Ospedale. Sono essi Antonio M., di 54 anni, abitante in via della Madonna del mare, e Giovanni S., di 36 anni, abitante in via del Rivo.

Amori extra-coniugali e botte. Maria Dvorzack, di 42 anni, abitante in via dello Scoglio N. 41, certa che il marito iersera era andato a trovare una sua fiamma, quando lo vide rincasare alle 11, gli fece una scenata coi fiocchi. Il marito stette a sentirla per un po'; ma poi, perduta la pazienza, afferrò un bastone e si diede a percuoterla. Fu ventura per lei che riuscisse a fuggire, altrimenti chissà quante ne avrebbe prese! Dovette, ciononostante, recarsi alla Guardia medica, e lì farsi curare le contusioni, escoriazioni e suffusioni sanguigne riportate in varie parti del corpo.

Del fatto fu esteso rapporto.

Caduto con una bottiglia in mano. Il ragazzo di 13 anni Emilio Dufucca, abitante in via della Scala Santa N. 263, ieri sera, mentre si recava a prendere del vino, inciampò e cadde con la bottiglia in mano; la bottiglia si spezzò e il giovanetto riportò una ferita di taglio al polso destro. Ricorse alla Guardia medica, ove gli furono fatte quattro suture.

Colpito dal calcio di un cavallo. Il carradore Francesco Sterle, di 28 anni, abitante in via dei Petronio N. 22, ieri fu colpito alla faccia da un calcio del suo cavallo. Per fortuna riuscì a scansarsi in parte: riportò, peraltro, una contusione alla fronte, sopra l'occhio sinistro.

Alla Stazione centrale di soccorso, dove si recò, fu medicato.

Contro uno spigolo. Il bambino Ferruccio Hafner, di 7 anni, abitante in via del Molin grande N. 38, ieri, sdrucciolando, andò a battere il capo contro lo spigolo di un mobile e riportò una ferita di taglio all'occipite. Fu medicato alla Stazione centrale di soccorso.

Cadendo. Giuseppe Peciar, di 11 anni, abitante in via dell'Istria N. 26, ieri, cadendo da un carro, riportò la frattura dell'omero destro. Recatosi alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

★ Ieri, nel pomeriggio, il bracciante Michele Barbich, di 35 anni, abitante in via della Guardia N. 42, mentre lavorava sul piroscafo del Lloyd «Maria Teresa», ormeggiato al Puntofranco, cadde e riportò una contusione al torace; Antonio Cichet, di 4 anni, abitante in via Luigi Ricci 5, ieri, cadendo, riportò una ferita di taglio al vertice del capo; Roberto Dorissa, di 11 anni, abitante in via Vittorio Alfieri N. 9, iersera, cadendo, riportò una ferita al ginocchio destro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Cane che morde. Il bracciante Giuseppe Vogla, di 16 anni, abitante in via della Tesa N. 30, ieri fu morsicato da un cane all'indice destro. Si recò alla Stazione centrale di soccorso, ove la ferita gli fu cauterizzata.

Scottature. La cuoca Anna Baris, di 37 anni, abitante in via San Giovanni N. 2, ieri, avendo rovesciato un pentolino di caffè bollente, riportò scottature all'avambraccio sinistro e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 9, il bracciante Federico Tellini, di 37 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 170, mentre lavorava al Punto franco a bordo del pir. «Maria Teresa», fu investito da un sacco caduto dall'alto e rimase colpito alla schiena in modo da riportare una forte contusione con probabile lesione delle vertebre lombari. Ebbe le prime cure da un dottore della Guardia medica, il quale, poi, lo inviò all'Ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto.

Il muratore Carlo Milcovich, di 18 anni, abitante al N. 402 di Cologna, ieri mattina, mentre lavorava, si prese la mano sinistra sotto un martinetto e riportò ferite lacere alle dita medio ed anulare, con asportazione delle parti molli, denudanti le falangi. Si recò alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero all'«Igea»: Francesca Lei, di 35 anni, per ferita di taglio al medio sinistro; Giovanni Stradi, di 36 anni, per escoriazioni alle mani; Francesco Terrazzini, di 41 anni, per ematoma alla fronte; Carlo Zorn, di 14 anni, per ustioni alla mano sinistra; Maria Valchner, di 14 anni, per escoriazioni alla coscia sinistra; Orsolina Gravos, di 29 anni, per ustioni al braccio destro; Giovanna Martinelli, di 22 anni, per ferita di taglio al pollice destro; Giuseppe Lintz, di 30 anni, per escoriazioni all'indice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Pistore.* Il matrimonio ecclesiastico contratto in Austria da un cittadino italiano è valido anche all'estero. — *Tantalo.* Fino a quale profondità possa andare un uomo? Precisi meglio di quali profondità Ella intende parlare e forse dopo potremo accontentarla. — *Giuseppe.* La bava è veramente la saliva che cola dalla bocca dei vecchi privi di denti o dei bambini che cominciano ad averli, oppure il liquido spumoso che esce dalla bocca del cane o di altri animali quando sono arrabbiati. Ad ogni modo la frase del dialetto triestino: «aver bava» sngnifica avere un desiderio intenso. — *Maiotta.* Il numero dei commentatori di un'opera letteraria dipende anzitutto dall'interesse che l'opera stessa ha saputo destare, ma anche dall'oscurità in cui molti passi dell'opera si trovano avvolti. E' certo che Dante è lo scrittore italiano più commentato e dopo di lui il Boccaccio ed il Petrarca. — *Bionda.* 1) Ella s'illude. Quel genere di merce va spacciato «al minuto», perchè altrimenti si arrischia di restarne privi troppo presto: il resto.... si capisce. 2) Forse. — *Istriano.* Possiamo accontentarLa. Il lago di Como ha una profondità massima di 588 metri, quello di Ginevra di 317 metri. Il maggiore contributo d'acqua al lago di Como è dato dall'Adda; a quello di Ginevra dal Rodano. Per il resto consulti un dizionario geografico. — *Progresso.* Un orologio da tasca con la chiave? Se gli orologiai non ne hanno, lo chieda a suo nonno, o se no a qualche.... museo di antichità. — *F. S.* Consulti un... palombaro, in silenzio! — *Latino.* Per avere il testo latino del poemetto «Numini Divae» si rivolga ad un libraio, o scriva direttamente al Comitato dell'Esposizione romana. — *Volturno.* Il vestito, ormai tradizionale, di Giuseppe Garibaldi, che egli però non usò in tutte le guerre, è camicia rossa con cravatta bianca, il berretto rosso con striscie verdi, calzoni grigiastri e ghette; sulle spalle il «poncio» bianco. — *Fiumano.* La giusta grafia è «Buonarroti». — *G. Neri.* Augusto De Benedetti, l'autore del bellissimo e utilissimo libro «Verso la meta», è vivo e sano. Insegna al R. Liceo di Ancona. — *Mammina.* I sonaglini con cui la balia svaga il bambino, al quale il manico di osso serve nell'epoca della dentizione per trarne sollievo, si dice «bubbolino», anche, se si riguardi al secondo ufficio, «dentarolo». — *Per cortesia.* «Ma poi rimase lì come berlicche - Quando un cappon, geloso del pollaio - Gli minacciò di fare il campanaio...» sono versi del Giusti e alludono alla risolutezza di Pier Capponi di fronte a Carlo VIII di Francia. Sono nella poesia «Lo stivale», composta nel 1836 per servire, com'egli scrisse, di svegliarino riguardo alla storia d'Italia. — *Diversi apprendisti.* Le esposizioni di lavori d'apprendisti si fanno ogni 3 anni dall'Istituto per le piccole industrie; l'ultima ebbe luogo nel 1910, perciò la prossima sarà organizzata a Trieste nel 1913. Nell'Istria si terranno invece varie mostre di lavori d'apprendisti nel luglio del corrente anno. — *G. Verdi.* Una buona pasta da poligrafo si ottiene in modo semplice, facendo sciogliere a bagno-maria in un litro d'acqua 200 gr. di gelatina; si aggiungono 3 gr. di allume di cromo previamente sciolti in un po' d'acqua, per rendere la gelatina meno putrescibile, ed infine 50 gr. di glicerina per impedire la disseccazione della superficie. Si cola poi il miscuglio entro una scatola di latta o di zinco di 1 cm. di profondità e della grandezza voluta; in quanto al vantaggio economico, è problematico, giacchè si trovano oggi in commercio ottimi poligrafi a tenue prezzo. — *Dante Alighieri.* Barcellona, andata: II cl. cor. 109.60; III cl. cor. 71.20. Barcellona andata e ritorno: II cl. cor. 200; III cl. cor. 132. Per il biglietto si rivolga ad una agenzia di viaggi di questa città. — *Lettore.* Trieste-Roma-Milano: II cl. cor. 65, III cor. 56. — *Mamaci.* 1) A S. Giorgio di Nogaro non può ritirare tessere, bensì alla stazione di Portogruaro oppure a Trieste presso un'agenzia di viaggi. 2) La riduzione principia da Portogruaro. 3) Il biglietto Portogruaro-Torino è valevole 8 giorni e dà diritto a 2 fermate intermedie a scelta del viaggiatore. — *Firenze 10.* Lina è abbreviativo di tanti nomi, quindi come si fa a rispondere? — *Italiano.* Si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Due contrastoni.* Riteniamo che quel console abbia saputo scrivere almeno tanto bene quanto Loro. — *Ednor.* O santa ingenuità! E che vuole che Le si dica? Sono cose che si giudicano di caso in caso. — *Evangelista.* E' prezzo d'affezione, quello. Si rivolga ad un libraio. — *Abbonata.* Consulti un veterinario. — *Trovatella.* Si rivolga al Comando di marina. — *Orlando.* Più che raccomandare non può. — *Corsaro, Muggia.* Il romanzo «Mio padre» è inedito. — *Ferruccio.* I Suoi versi sono.... rabbiosamente desiderosi di ritmica, di grammatica, di lingua.... del resto sono perfetti. — *Desideroso, Fiume.* Quei versi non vanno.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 3 corr.:

Bruna	1	13	44	41	19
Innsbruck	11	71	36	74	9

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.2, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.5. - Oggi: alta marea —.— ant. e 5.50 pom. - Bassa marea 8.13 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una.

— A proposito di economia, conosco uno che non ha speso un soldo in cinque anni.

— Va' via, va'! Questa è troppo grossa.

— No, no, è un fatto: ma la settimana prossima lo lasciano uscire.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Folla anche ieri alla rappresentazione del magnifico «Gigant-Cinema» e successo calorosissimo a tutte le belle, nitide, divertentissime proiezioni. Stasera sarà presentata una «film» di eccezionale interesse, una delle creazioni più stupende dell'arte cinematografica italiana: l'«Inferno» di Dante Alighieri, proiezione che appunto in questi giorni ha ottenuto a Roma, Torino e Milano grande successo. Il programma sarà completato da numerosi altri attraenti quadri.

La Compagnia Talli al Politeama Rossetti. La Compagnia Talli che viene, come si sa, a dare un corso di recite al Politeama Rossetti per conto della Società del Teatro popolare, incomincierà le sue rappresentazioni venerdì 12 corr., alle 8.30, con la bella commedia del Giacosa: «Come le foglie». Seconda recita sabato 13, con «La buona figliuola» di Sabatino Lopez; terza, domenica 14, con «La marcia nuziale» di Henri Bataille. Per lunedì 15 corr. si annuncia poi una serata commemorativa in onore di Gerolamo Rovetta, in occasione del primo anniversario della morte del compianto commediografo bresciano. Il programma di questa serata è fissato come segue: 1. «Scellerata»; 2. «Commemorazione di Gerolamo Rovetta» pronunciata da Giulio Piazza; 3. «La trilogia di Dorina».

Il vivo interessamento alla prossima stagione è dimostrato dalle numerose inscrizioni d'abbonamento, che continueranno ad assumersi al Camerino del Teatro (Corso N. 1) sino a tutto martedì 9 corr.

Fenice. Pubblico numeroso alla replica della nuova operetta „Miss Dudelsack», del m.o Nelson, che ebbe confermato il buon esito della sera precedente. Molti applausi alle sig.re Theren, Bjacco, al Guttmann, al Hilberg e agli altri artisti. Questa sera si replica «La principessa dei dollari», del m.o Leo Fall; domani, venerdì, serata d'onore dell'artista comico sig. Guttmann, con «Manovre d'autunno». Sabato terza rappresentazione di «Miss Dudelsack».

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette di Mila Theren. Ore 8.15. «La principessa dei dollari», in 3 atti di Leo Fall.
ROSSETTI. Ore 8.15. Gigant-Cinema.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto
SALONE EDISON. Un'ora di viaggio intorno al mondo. (Grande successo).
SALONE AMERICANO. L'apparenza inganna (dramma). «Pathè Journal». Farsa.

LIBRI NUOVI.

L'eterno Viandante' favola umana di Marcus De Rubris, edito da Remo Sandron, Milano. Lire 2.50.

Ombre del Cuore, romanzo di Giuseppe Finzi, edito dallo Stabilimento S. Lattes e C., Torino. Lire 4.

TRIBUNALI
UN TRIESTINO dinanzi alle Assise di Rovigno

Rovigno, 2. Ieri ebbe luogo il primo dibattimento della sessione di Assise. Era accusato Giovanni Jasbitz fu Gregorio detto Pistola, da Trieste, di 38 anni, carradore, e doveva rispondere dei crimini di omicidio e di tentata grave lesione corporale.

Questo, secondo l'atto d'accusa, il fatto che diede origine al dibattimento: Giacomo Pettaros e Francesco Polla s'erano assunti l'impresa del trasporto dei materiali di demolizione del Casino di Marina a Pola ed impiegavano a tale uopo parecchie pariglie di cavalli, fra le quali una data loro a nolo da Nicolò Benussi e guidata dal prevenuto, ch'era alle dipendenze del Benussi medesimo. Nel pomeriggio del 27 dicembre u. s. il Jasbitz guidava il suo carro di materiali per la via Promontore, allorchè incontrò il Pettaros che ritornava con i suoi carri dal lavoro. Il Pettaros gli osservò che non occorreva sforzare i cavalli, ma che bastava fare 14 anzicchè 20 viaggi al giorno, giacchè appena in questo modo egli ed il socio avrebbero potuto pretendere un aumento di prezzo per ogni singolo viaggio. All'accusato non garbò tale osservazione, e rimbeccò il Pettaros. Questi dal canto suo replicò vivacemente, lasciandosi anche sfuggire delle parole di offesa. Il Jasbitz, allora, volse il carro in modo che il carro su cui si trovava il Pettaros dovette fermarsi e, smontato a terra, alzò la frusta per colpire il Pettaros, che però riuscì a scansare il colpo e si allontanò. E la questione sembrava così terminata.

Senonchè il prevenuto, abbenchè esteriormente apparisse calmo, tanto che proseguì il viaggio, vuotò il materiale e si recò nella stalla a staccare e rimettere al loro posto i cavalli, meditava invece un'atroce vendetta.

Verso le 5.30 pom. si recò in casa del Pettaros, il quale si trovava nella stanza ove sua moglie giaceva a letto ammalata, ed in tono irritato gli chiese ragione delle parole offensive pronunciate poc'anzi al suo indirizzo. Il Pettaros cercò di calmarlo, dicendogli che avrebbe appianato la vertenza il giorno seguente, e lo consigliò a rincasare tranquillo: poi si avviò nella sua stalla, che si trova nel cortile. Ma il Jasbitz lo seguì, continuando a litigare e dandogli anche un pugno. Fu afferrato allora dai cocchieri del Pettaros in modo che cadde a terra: ma si rialzò subito. Il Pettaros, temendo del contegno aggressivo del Jasbitz e sperando d'indurlo finalmente a ritirarsi, lo colpì alla testa con una secchia. Poi, siccome il Jasbitz faceva l'atto di scagliarsi di nuovo contro il Pettaros, i cocchieri di questo di nuovo lo trattennero e gli ingiunsero di allontanarsi. Ed egli fece anche alcuni passi per uscire. Ma ad un tratto, con fulminea rapidità, si volse, ed estratto un oggetto luccicante, si avventò furibondo contro il Pettaros, che, indietreggiando, cercava invano di scansarsi, e gli vibrò tre colpi. Il Pettaros gridando aiuto, fece ancora pochi passi, ma poi stramazzò al suolo, mentre il Jasbitz si dava alla fuga. Uscendo dalla stalla, cercò di ferire, ma senza riuscirvi, anche il cocchiere Mario Rodella, che si trovava nel cortile, dicendogli: «Ciapa anca ti». Mentre attraversava il cortile, fu udito pronunciare la frase «Ciapa porco, crepa là», con la quale evidentemente alludeva al Pettaros, che in quel momento cadeva in seguito alle ferite.

Il Pettaros sopravvisse ancora due giorni, giacchè nel pomeriggio del 29, ad onta che fosse stato trasportato subito all'Ospedale e gli fossero state prodigate tutte le cure possibili, cessava di vivere.

Come si rilevò con la necroscopia, egli aveva riportato, oltrecchè una lesione di natura leggera alla coscia sinistra, anche una ferita all'addome, la quale penetrò in cavità attraverso tutti gli integumenti e lese pure il fegato per centimetri uno e mezzo di profondità, causando in questo organo un'emorragia gravissima. Tolta, per intervento del chirurgo, la causa dell'emorragia, subentrò posteriormente un processo peritonitico purulento di natura infettiva, che fu la causa ultima della morte e che fu provocata in modo indubbio ed assoluto dalla lesione inferta dal Jasbitz. Non si potè rinvenire l'arma feritrice, ma i medici stabilirono, in ispecie dalla lesione alla coscia, che doveva trattarsi di una lima o stiletto triangolare, maneggiato dal feritore con forza straordinaria dal basso all'alto.

Emerse poi dal processo istruttorio che il Jasbitz, mentre staccava i cavalli, evidentemente alludendo alla contesa avuta poco prima col Pettaros in via Promontore, disse: «A mi dir spia e rufian! Tro-

COMUNICATI*)

Lega fra Macchinisti navali.

Questa sera, alle ore 6, si terrà il **III. Congresso Generale Ordinario** in via Torre Bianca N. 41, I. p.

LA DIREZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

varò un cortel in qualche logo e andarò a coparlo», ed emerse altresì che l'istrumento feritore era chiuso in un fodero di metallo e che il Jasbitz, per servirsene, dovette estrarlo dal fodero, e fece ciò appunto quando, giunto fino alla porta, fingendo di voler uscire, si volse e si avventò sul Pettaros.

Quando il commissario di Polizia Antonio Fonda gli domandò, dopo arrestato, che cosa avesse fatto, rispose: «Pecà che no lo go mazzà quel porco!».

Il dibattimento.

Presiede il presidente del Tribunale cav. Covaz e fungono da giudici il cons. Cegnar ed il giud. distrettuale Laurencich, P. M. il sost. proc. di Stato dott. Steffè; difensore l'avv. Davanzo.

Il costituto dell'accusato.

L'accusato risulta condannato più volte dal Tribunale di Trieste: una volta per furto a sei mesi di carcere ed alla sorveglianza della Polizia, una seconda a quattro mesi per furto, una terza a nove mesi per pubblica violenza, ed una quarta per furto a cinque anni di carcere ed alla sorveglianza della Polizia.

Egli ammette la materialità dei fatti postigli a carico, ma esclude di aver agito contro il Pettaros con intenzione omicida e verso il Rodella con l'intenzione di fargli del male. Era eccitatissimo per gli insulti patiti e perdette del tutto la testa quando il Pettaros lo colpì non sa con quale oggetto e lo fece cadere a terra. Trovò allora per terra un chiodo od un altro oggetto che non sa precisare, e colpì alla cieca, esasperato ed in preda a completo turbamento dei sensi. Nega di aver espresso le parole dalle quali l'atto d'accusa vuol dedurre la di lui intenzione omicida.

I testimoni.

Si dà lettura delle informazioni sul conto dell'accusato: quelle date dall'autorità di Polizia di Pola sono relativamente buone, mentre sono pessime quelle date dall'autorità di Polizia di Trieste.

Si prelegge l'esame del defunto Pettaros, il quale dichiara che fu il Jasbitz a ferirlo, non sa con quale arma nè per qual motivo.

Mario Rodella intese l'accusato dire, appena entrato, al Pettaros: «Ti me pagarà quel che ti me ga dito»; l'altro lo colpì con un vaso di latta. Poi racconta la scena del ferimento come esposta nell'atto d'accusa. L'accusato voleva colpire pur lui, ed egli si ritirò: ma mostrata la distanza a cui si trovava rimpetto all'accusato, risulta l'impossibilità per lui di venir colpito. Esclude che il Jasbitz fosse stato ubriaco.

Altri testimoni confermano l'accusa relativamente alla scena del ferimento. Altri raccontano gli insulti diretti dal Pettaros al Jasbitz. Tale Antonio Revis racconta che l'accusato, riferendosi al Pettaros, ebbe a minacciare: «No ti durarà assai». Nicolò Benussi, padrone dell'accusato, lo dipinge quale un buon uomo, di buona indole ed ottimo lavoratore. Osservò che nel pomeriggio critico l'accusato era molto eccitato per gli insulti avuti dal Pettaros, e dopo il fatto gli disse: «Lo go copà, e adesso vado a coparme mi», e piangeva. Quest'ultima circostanza è confermata anche da altri testimoni. La vedova Pettaros, quando si trattò di esaminarla, fu colta da un assalto convulsivo, tanto che il suo esame fu dovuto sospendere. Le frasi citate dall'atto d'accusa per dedurre l'intenzione omicida dal Jasbitz risultano confermate.

Ai giurati vengono proposti per il fatto Pettaros un quesito principale riflettente il crimine di omicidio, uno eventuale riflettente il crimine di uccisione ed uno suppletorio per ambidue i quesiti riflettente l'escriminante del turbamento dei sensi, e per il fatto Rodella un quesito principale riflettente il crimine di grave lesione corporale ed uno suppletorio riflettente il turbamento dei sensi.

Il P. M. sostiene che la colpabilità dell'accusato riuscì pienamente provata nei sensi descritti dall'accusa, e chiede l'affermazione dei quesiti principali e la negazione dei quesiti suppletori.

In una arringa eloquente il difensore avv. Davanzo tende a dimostrare che, nel caso in questione, si tratta soltanto del crimine d'uccisione, mentre non ha fondamento l'accusa per grave lesione corporale. Chiede ai giurati la conferma del solo quesito riguardante l'uccisione.

La sentenza.

Dopo un chiaro ed imparziale riassunto del presidente, i giurati si ritirano, e poi fanno noto il loro verdetto, che suona negativo con 9 voti al quesito d'omicidio, affermativo con 9 voti al quesito d'uccisione e negativo a voti unanimi al quesito per il turbamento dei sensi e per la grave lesione corporale.

La Corte dichiara l'accusato colpevole del crimine di uccisione e lo condanna a quattro anni e mezzo di carcere duro, inasprito con un digiuno ed un isolamento ogni tre mesi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Avviso ai naviganti.
Francia. Stazione radiotelegrafica della torre Eiffel. Cambiamenti nella trasmissione dei segnali d'ora. - In seguito all'adozione come ora ufficiale da parte della Francia dell'ora dell'Europa occidentale, a datare dalla notte fra il 30 giugno ed il 1. luglio 1911, i segnali delle ore dalla stazione radiotelegrafica sulla torre Eiffel saranno fatti alle ore seguenti del tempo medio di Greenwich, conservando le modalità di trasmissione indicate con l'avviso suddetto. Di giorno: alle ore 10.45'.00" - 10.47'.00" - 10.49'.00". Di notte: 11.45'.00" - 11.47'.00" - 11.49'.00".

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. D. Tomic, da Venezia con 75 pass.; «Cleopatra», cap. P. Ivellich, da Alessandria, Brindisi e Venezia con 79 pass.; «Tebe», cap. Giurgevich, da Venezia; i pir. italiani «Scilla» cap. Bottone, da Venezia con 13 pass.; «Sempre Avanti», cap. Calorio, da Siracusa; «Giustizia», cap. G. Pugliese, da Cagliari e Catania; i pir. a.-u. «Brasso», cap. Peseli, da Cattaro e scali; «Nagy Lajos», cap. A. Duimich, da North Shields e Venezia; «Lovrinac», cap. M. Miletich, da Spizza e scali con 56 pass.; «Bosnia D.», cap. Vuscovich, da Metcovich con 55 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania; «Almissa» per Venezia; i pir. a.-u. «Stefania» per Malta; «Danubio D.» per Curzola; «Biocovo» per S. Caio; «Dubrovnik» per Cattaro; «Maria» per Poti.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Ellenia» e «Africana» partirono il 29 p. p. da Fiume per Odessa il primo e Costantinopoli il secondo; «Epidauro» arrivò il 1. corr. a Napoli da Galatz; «Dan» arrivò il 28 p. p. a Shields; «Szeged» il 1. corr. a Glasgow; «Mediterranea» partì il 28 p. p. da Marsiglia per Gravosa; «Immacolata» passò Sagres il 27 diretto ad Amburgo; «Atlantico» carica a Cardiff per Teodo; «India» carica a Cardiff per Pola.

Lloydiani. «Palacky» proseguì il 2 corr. da Corfù per Trieste.

Austro-Americana. «Laura» arrivò il 2 a Nuova York; «Oceania» proseguì ieri da Napoli per Trieste; «Columbia» il 1. da Las Palmas per Almeria; «Sofia H.» il 2 da Santos per Rio; «Alberta» il 2 da Orano per Filadelfia; «Auguste» arrivò il 2 a Pointe a Pitre; «Erny» arrivò ieri a Marsiglia; «Federica» partì ieri da Marsiglia per Pointe a Pitre; «Gerty» arrivò il 2 a Barcellona; «Hermine» il 1. a Venezia; «Margherita» proseguì ieri da Fiume per Palamos; «Virginia» arrivò il 1. a Nuova York.

Avvisaglie elettorali in Istria

La battaglia elettorale si annunzia, dopo l'esperienza del 1907, aspra e dura, ma sorretta e confortata dalla fede più sicura nella non facile vittoria. Il paese respira l'aria fresca dell'armistizio conchiuso fra le due nazionalità, ma è ben consapevole delle lotte che lo attendono. L'esito delle elezioni influirà senza dubbio sulla misura delle pretese degli avversari nelle trattative per regolare il «modus vivendi» fra le due stirpi; influirà ugualmente sulla tonalità della voce del Governo. I deputati eletti saranno chiamati a contribuire con la loro autorità a questa opera di regolazione e ad invigilare insieme con gli altri negoziatori che la barca del nostro buon diritto non s'infranga contro gli scogli della prepotenza slava e della parzialità governativa, nè devii per forza di correnti. Si matura dunque un periodo di lavoro imponente e importante, che sarà fermato con nota più significativa nella storia delle nostre competizioni nazionali. Gioverà tenerlo presente.

Intanto s'è iniziata la campagna con parecchie adunanze elettorali e con alcune proclamazioni di candidati, nel primo e nel secondo collegio. Questa sollecitudine farebbe testimonianza della buona disposizione degli animi, pronti al combattimento, se alcuni episodi - fortunatamente sporadici - non inducessero il timore che l'entusiasmo necessario al cimento non sia dovunque trattenuto da quei freni che lo debbono disciplinare e maturare, e che regolare ne dovrebbero l'esplosione.

Per sua ventura, l'Istria è ricca di nobili cuori e di franche intelligenze. La deputazione al Parlamento, se non solletica l'ambizione di chi sa le difficoltà che ad ogni sforzo nostro s'oppongono nel triste ambiente viennese, stimola però gli spiriti pronti al sagrificio diuturno d'un'opera non infeconda per virtù d'affermazione, anche se spesso disconosciuta per l'ombra in cui si svolge. Fare l'inventario degli uomini capaci di sostenere con onore il grave pondo del mandato, è il primo còmpito degli elettori; non davvero l'unico. Deve subentrare quindi un paziente e pacato lavoro di selezione, che esamini e ponga nel giusto rapporto la carica e le sue esigenze, l'uomo e le sue qualità, il corpo elettorale e la sua compattezza e conformazione. L'Istria soffre di una condizione di cose che non può essere sanata se non dalla buona volontà degli uomini. I singoli collegi non formano una piramide con una base sola e un vertice solo; ma dalla base s'inalzano più vertici, a minore o maggiore distanza. Pola vota con Lussino; Rovigno vota con Parenzo, Dignano e Montona; Capodistria vota con Buie, Pirano, Umago, ecc. Ora può essere qualche volta giusto il detto antico che nessuno è profeta in patria; avviene per lo più il contrario, e precisamente che i vicini conoscano meglio l'uomo vicino e le esigenze vicine e i bisogni vicini. Si forma così la prevenzione che dati interessi non possano trovare miglior patrono di una data persona; e ne nasce facilmente una contrapposizione d'interessi e di persone.

Tutto ciò è male; e potrebbe, per i necessari seppure apparenti conflitti e per le necessarie delusioni, provocare con grave danno la diminuzione di quell'entusiasmo ch'è pure - mal frenato - la fonte di questo stato di cose. Nell'ordine pratico è necessario che non si lancino candidature prima che non sia avvenuto l'accordo più completo e più perfetto tra i fiduciari dell'intero collegio. Nell'ordine ideale è necessario che si abbandoni ogni vieto pregiudizio campanilistico. Il paese è un grande tutto, un grande organismo vivo. Se una parte gioisce, gioiscono tutte; se una parte soffre, soffrono tutte. Non vi può essere interesse buono che non sia interesse di tutti; non vi può essere buon tutore di diritti che non sia tutore dei diritti di tutti noi.

L'Istria, che ha dato sempre mirabili esempi di disciplina, non può abbandonare la via che le segna la sua nobile tradizione, nè tollerare che la troppa fretta turbi la concordia degli elettori. Ogni accenno di un ordine men perfetto nel nostro campo rinfocola le concupiscenze mal represse dei molti avversari aperti e travestiti. Gli eterni malcontenti che si sono fatti una professione della critica politica, ne traggono per lo meno argomento alle loro maldicenze consuetudinarie e alle loro costruzioni arbitrarie che cadono ad ogni soffio della realtà. La realtà, invece, richiama alla disciplina. Mentre minaccia l'assalto nemico, ognuno dev'essere al suo posto. I posti saranno diversi; quasi se ognuno volesse e dovesse fare la stessa cosa. Ma lo spirito onde tutti sono animati, dev'essere lo stesso; e tutti debbono concedersi all'entusiasmo che trascina alle fatiche della campagna elettorale; e tutti con piena abnegazione sacrificarsi alla concordia che sola reca in mano la bene auspicata vittoria.

Nel primo collegio istriano.

Pirano 2. Domenica, nel pomeriggio, nella sala del Casino sociale, convennero numerosi rappresentanti di tutti i comitati locali del partito liberale appartenenti al collegio, e precisamente delle località di Muggia, Capodistria, Pirano, Umago, Verteneglio, Grisignana, Buie, Cittanova. Solo la città di Isola non rispose alla chiamata.

L'on. Bennati, quale delegato del comitato esecutivo, saluta i convenuti, rallegrandosi per il loro numeroso concorso e, spiegato lo scopo della riunione, invita i presenti a nominare la presidenza del comitato collegiale, che su proposta del dott. Apollonio riesce così composta: avv. Belli, presidente; prof. Morteani, cassiere; e Nicolò Zarotti, segretario. L'avv. Belli nell'assumere la presidenza accenna al còmpito del comitato collegiale, passando ad interpellare, prima di trattare la proposta della candidatura, i presidenti dei comitati locali intervenuti per udire come si delinea la posizione del partito nei singoli luoghi.

Dopo uditi i rapporti sulla situazione locale, il rappresentante del comitato di Buie dichiara che Buie parteciperà alla lotta elettorale nel solo caso che candidato del partito nazionale sia l'onor. Bennati (fragorosi applausi).

A questa proposta s'associano con calde espressioni tutti i rappresentanti dei comitati locali e precisamente Muggia, Pirano, Verteneglio, Grisignana, Capodistria e Cittanova.

L'onor. Bennati, commosso per tale prova di stima, ringrazia, ma dichiara di non poter per ora esternarsi fino a che non si abbiano le previsioni degli altri due collegi, che probabilmente si avranno domenica prossima, all'adunanza del comitato provinciale centrale. Quindi chiede una dilazione di otto giorni alla sua risposta.

Nonostante le insistenze dei presenti, l'onor. Bennati insiste sulla sospensiva non causata, dice, da viste personali, ma da veri interessi del partito.

Dopo ciò, mentre il presidente sta per levare la seduta, il signor Italo de Franceschi di Umago propone che per l'imminente lotta sia dal partito redatto o fatto redigere un giornale, il quale porti a conoscenza degli elettori la verità delle cose.

Dopo animata discussione, alla quale prendono parte parecchi oratori, viene votata la massima di avere un tale giornale e s'incarica la presidenza del comitato collegiale di fare le pratiche relative e, se possibile, di portare a compimento il desiderio di quasi tutti i convenuti.

Provocazioni croate a Veglia.

Veglia, 1. Anche quest'anno, come negli anni passati, in occasione della leva la nostra città è stata invasa da una turba di contadini croati che scorazzarono tutto il giorno per le vie, cantando e gridando. Mentre però negli anni passati i canti, per qaunto poco melodiosi e laceratori di ben costrutti orecchi, nulla contenevano di provocatorio per la cittadinanza, la quale appunto per tale motivo si era mostrata sempre tollerante; quest'anno, per aizzamento dei soliti mestatori, i canti ebbero un carattere ostile alla nazionalità italiana. Più numerose poi e voluminose furono le coccarde tricolori croate ostentate non soltanto dai coscritti, ma anche da persone venute ad accompagnarli, come p. e. il segretario comunale di Bescanuova. I numerosi gendarmi che pattugliavano per la città, lasciarono sbraitare le canzoni provocatorie senza intervenire a reprimerle.

* Va qui diffondendosi ed acquista sempre maggior consistenza una voce che non manca di produrre grande fermento tra la nostra pacifica e laboriosa popolazione. Si starebbe, cioè, progettando l'apertura di una scuola croata della Cirillo e Metodio, ed anzi sarebbero state già avviate trattative per acquistare una casa in cui collocare la detta scuola. Mentre una scuola croata in una città esclusivamente italiana come la nostra, dove di bambini croati e sloveni non ci sono che i quindici o venti figli degli i. r. impiegati, gendarmi e guardie di finanza, non potrebbe venir eretta che a scopo di provocazione, atta a suscitare reazione non solo qui a Veglia, ma nell'Istria tutta; la cosa acquista ben maggior gravità quando si consideri che a capo del movimento inteso a dare corpo al progetto in parola si sarebbe posto un triumvirato di cui fanno parte, oltre a un avvocato croato qui domiciliato da vari anni, ma straniero a Veglia come tutti gli slavi, due i. r. impiegati, anzi quei due che rispettivamente occupano il più alto ufficio nella locale autorità politica e in quella giudiziaria. A conferma di quanto esposto, sta il fatto seguente:

Qualche tempo fa venne trasferito qui dalla Dalmazia, un impiegato subalterno del Capitanato, che non conosce neppur una parola d'italiano; di questo trasferimento, che dimostra quanto le autorità superiori tengano conto del diritto di una intera popolazione di trattare negli uffici nella propria lingua, sembra non esser stato contento neppur il detto impiegato, perchè, non conoscendo la lingua del paese, si trovava come un pesce fuori d'acqua. Si è perciò che, senza porre indugio, egli si diede attorno per ottenere un ulteriore trasferimento in altro luogo, adducendo quali motivi l'impossibilità di intendersi coi cittadini e per mancanza di una scuola elementare croata, di continuare l'educazione dei numerosi figli. Ma l'i. r. Capitano distrettuale gli consigliò di adattarsi al domicilio nella nostra città, promettendogli che entro brevissimo tempo sarebbe eretta qui una scuola croata.

Se la voce dovesse corrispondere alla verità, non v'ha dubbio che la nostra città, così tranquilla ed ospitale quando non provocata ed offesa nei suoi sentimenti più legittimi, andrebbe incontro ad un periodo d'intensa agitazione, perchè si dovrebbe ad ogni costo impedire che anche a Veglia, che, venendo considerata come una città di nazionalità mista, alcuni mestatori riuscissero ad erigere una scuola croata, toccasse la sorte di Pola, Lussinpiccolo e Cherso, e fra dieci o quindici anni si richiedesse forse l'assunzione di detta scuola da parte della Giunta provinciale.

La misura è ormai colma e sarebbe bene che la Luogotenenza mettesse le cose a posto prima che l'altrui prepotenza venisse a turbare la pace alla nostra città.

LA CONDANNA DI UN MAESTRO.

Lussingrande 2. L'altro giorno in un dibattimento tenutosi al giudizio di Lussinpiccolo, il noto maestro della locale scuola croata Giuseppe Martinis, nato a Comisa (Dalmazia) nel 1884, fu condannato a 30 corone di multa e al pagamento delle spese processuali. Aveva offeso e minacciato di uccidere con la rivoltella i suoi ex-padroni di casa, signori Giovanni e Silvia L., perchè «siora Silvia» lo aveva colto un giorno nella stanza mentre stava allegramente... conversando con una giovane! Contro la sentenza il Martinis presentò ricorso subito; ma dopo forse cinque minuti si recò difilato nella cancelleria a pagare le spese del processo e la multa.

Sensazionale suicidio in una fornace

Cormons, 3. Certo Francesco Brandolin, di 65 anni, guardia campestre, di Medea, soffriva da lungo tempo di reumatismi alle gambe; e soleva di frequente, d'inverno, riscaldarsi le gambe, talora ove veniva bruciata l'acquavite, tal altra

nella fornace di calce di Borgnano, di certi Samar e C. Ierlaltro, incassata la paga mensile di cor. 30, consegnò alla moglie cor. 20 e si trattenne per i suoi bisogni cor. 10; disse alla donna che si portava a Borgnano e se pure non ritornava a casa, non ci facesse calcolo.

Verso le 8 di sera si trovava alla fornace suddetta, ove passava tutta la notte a scaldarsi, finchè giunsero le 8.30 della mattina di ieri, ora in cui gli operai della fornace sogliono sostare dal lavoro per la colazione mattinale.

Alle 8.30, dunque, di ieri mattina, sul muro circolare, alto circa tre metri, formante il bacino del forno, ove vengono cucinati i massi calcari per la formazione della calce, e largo al sommo poco più di un metro, si trovavano in quel momento quattro o cinque operai, gli altri vi erano discesi per la sosta, e sopra vi era pure il Brandolin. Quando, d'improvviso, questi levò di tasca il taccuino che gettò verso gli altri e disse: «Daigit a la me femine!». Poscia a capofitto si lanciò nel sottoposto braciero. In men che non si dica fu polverizzato, nè qualunque tentativo di salvataggio da parte degli astanti, che esterrefatti assistettero alla rapida tragica scena, sarebbe riuscito, stante l'azione incombattibile del fuoco e del calore altissimo.

Sembra che la disperazione per i dolori alle gambe dei quali non poteva guarire, lo traesse al passo disperato.

* Ieri nel pomeriggio giungeva da Cividale, in una carrozza guidata dal cocchiere Alberto Armellini - alle dipendenze del fiaccheraio Lorenzo Adami - il sacerdote don Giovanni Maria. Si fermò dinanzi all'«albergo Meridionale» e, disceso dal veicolo, entrò nei locali dell'albergo a prendere del vermouth; fece portare pure una birra al cocchiere. Quando volle pagare, si accorse che gli mancava il portafogli con entro lire 635 e carte di valore per circa 2000 corone. Cerca e ricerca, il portafogli non si trovò, onde, chiamati i funzionari di polizia della stazione, Filippich e Ferlat, questi perquisirono alcuni operai regnicoli emigranti, presso i quali però non si trovò traccia di portafogli e delle cose in esso contenutevi. Perquisirono il cocchiere e la carrozza, e rinvennero il portafogli col «morto» nascosto nel cassetto sotto al sedile. Il cocchiere fu tosto arrestato e condotto in queste carceri giudiziarie; la carrozza ed il cavallo, sequestrati naturalmente subito, furono però più tardi restituiti al suo legittimo proprietario, Lorenzo Adami, che giunse qui da Cividale.

momento di disperazione, s'era così tolta la vita. Fu subito chiamata la commissione legale e, dopo le solite constatazioni, il cadavere fu portato al cimitero.

* Da nuove informazioni, rilevo che il suicida dell'altra notte era un candidato d'avvocatura.

La nomina del Podestà di Monfalcone

Monfalcone, 3. Venerdì 5 corr., ad ore 11 ant., nella sala municipale, la Rappresentanza cittadina si radunerà a pubblica seduta per eleggere il podestà ed il primo deputato comunale.

* Domenica scorsa le direzioni della Società magistrale del Friuli e dell'Unione dei docenti italiani di Gorizia si riunirono a Gradisca per discutere su alcuni argomenti di vitale importanza, fra cui quello riguardante la questione economica. Fu deciso di ripresentare le domande avanzate nella scorsa sessione dietale, cioè: riduzione di servizio da 40 a 35 anni, e che l'indennizzo d'alloggio sia computato nella pensione.

* Al Municipio sono state esposte le liste elettorali per le elezioni dei deputati alla Camera di Vienna, le quali rimarranno a libera ispezione fino al 14 corrente.

* Domani sera si costituirà il Comitato locale del partito liberale-nazionale per prendere i necessari accordi in merito al lavoro di propaganda per l'elezione di un deputato alla Camera di Vienna per il collegio di Monfalcone-Cervignano.

* Per onorare la memoria del compianto podestà conte Eugenio Valentinis, furono versate a favore della Lega Nazionale, gruppo di Monfalcone: dal sig. I. Lizzi cor. 5 e dal cav. Leonardo Rizzani cor. 10.

Al „Ristori" di Capodistria.

Capodistria 3. Domenica prossima la Compagnia sperimentale «Giovanni Emanuel», che quindici giorni sono riportò qui così lusinghiero successo, darà al Teatro Ristori una seconda rappresentazione, col seguente indovinatissimo programma: «Un garofano», di Ugo Ojetti; «Triste legame», di C. Mauceri-Bonano; e la brillante commedia in 3 atti «Quando l'amor xe morto», di Antonio Pittani, che la Compagnia rappresenterà per la ventottesima volta: come si vede, un programma meno sanguinario di quello dell'altra volta, ma non meno interessante.

Suicidio a Lussinpiccolo

Lussinpiccolo, 2. Nella famiglia del prof. Iellen, della locale Scuola di nautica, ebitava in qualità di domestica la diciassettenne Maria Kolb, dalla Stiria. La ragazza era fortemente anemica ed accusava spesso gravi disturbi allo stomaco. Parecchie volte espresse l'intenzione di togliersi la vita. Ieri sera, dopo cena, - così racconta il prof. Iellen - mentre egli con la sua famigliola si trovava in una stanza del piano superiore della sua abitazione, fu sorpreso dall'insolito silenzio che regnava nella cucina, dove in quell'ora avrebbe dovuto trovarsi la domestica. Mandò la moglie a vedere che facesse la ragazza; trovò spalancata la porta d'uscita e la cucina deserta. Erano circa le dieci, ed il signor Iellen, presentendo una disgrazia, uscì in cerca della domestica; ma dopo molte ricerche infruttuose, rincasò, accasciato. Stamattina alle cinque fu veduto galleggiare sul mare un corpo di donna presso la riva di Velopino. Era la povera Kolb, che, in un

INCASTRO.

Per farti amare dalle donne, credilo,
Il meglio è l'imbrogliarle,
Il pascerle di ciarle,
Dir che sei *lati* o principe,
Mutar aspetto al pari d'un *intero*;
Ma parla a lor sincero,
Core di puro amore;
E saran beatissime, in mia fè,
Di burlarsi di te.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAN. CELLA. RE. CANCELLARE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via dell'Acquedotto per cor. 73.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 65.000 al 5 1/2 % a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Maggio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 649.75, Staatsbahn 759.75, Alpine 817.—, Lotti turchi 252.—. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 203.75 (204.—), Disconto 185.87 (185.75). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.42 (100.42), Rendita 104.22 (104.20), Meridionali 676.— (677.—), Mediterranee 422.— (422.—), Edison 655.— (655.—), Banca comm. 874.— (876.50), Terni 1484 (1495)

Chiusa Rend. francese 96.— (95.87), Italiana —.— (103.48), Spagnola 97.52 (97.52), Banche Ottom. 718.— (719.—) Rio Tinto 1726 (1730), Lotti turchi 217.50 (218.50).

NUOVA YORK 3. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 110 3/8, Baltimore and Ohio 105 7/8, Canadà-Pacific 236, Chicago-Milwaukee and St. Paul 121 3/8, Missouri Pacific 49 7/8, Northern Pacific 125, Pennsylvania 126 3/4, Philadelphia and Reading 157 1/8, Southern Pacific 116, Southern Railway Com. 27 5/8, Union Pacific Com. 178 3/4, Amalgamated Copper 63 1/8, Anaconda 37 3/4, U. S. Steel Corp. Com. 76 1/4. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 18.98 a 19.02, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.92 a 240.12, Francia 94.75 a 94.92, Italia 94.32 a 94.50, Banconote italiane 94.32 a 94.70, Germania 117.15 a 117.30, Banconote germaniche 117.15 a 117.50, Rend. austr. carta 92.70 a 93.10, Rendita austriaca in corone 92.60 a 93.—, Rendita ungherese in corone da 91.10 a 91.30, Credit 649.25 a 651.25, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 760.25 a 762.25, Lombardo 110.50 a 112.50 Lotti turchi 251.25 a 253.25.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 96.—, Rend. italiana 3 1/2% —.—, Rend. Spagnuola esterna 97.52, Azioni Banca ottomana 718.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 117.—, Rendita Turca unif. 92.93, Cambio Londra 25.30, Rendita aust. in oro 99.80, Rend. ungh. in oro 4% 97.50, Länderbank 568.—, Lotti turchi 217.50, Banca di Parigi 1800, Azioni Meridionali it. 673.—, Rio Tinto 1726.

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 81 9/16, Lombardi 4 5/8, Argento 24 9/16, Rendita Spagnuola 95—, Italiana 102—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 2 5/16.

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.75, Ferrate dello Stato 161.60, Lombarde 18.50.

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa. Santos good average per maggio 54.75, per settem. 62.25, per dicembre 60.60, per marzo 60.25. staz.o

Havre 3. Caffè Santos good average per marzo 60 chilo) a fr. 63.75, per maggio 64.75.

Nuova York 3. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio 10.45, settem. 10.24.

Cotoni. *Liverpool* 3. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 7 95/100, giu-giugno 7 91/100, giugno-luglio 7 85/100, luglio-agosto 7 75/100, agosto-settembre 7 50/100, settem.-ottobre 7 15/100, ottobre-novembre 6 95/100, novembre-dicembre 6 90/100, dicembre-gennaio 6 87/100, gennaio-febbraio 6 87/100.

Metalli. *Londra* 3. Stagno (Straits) Apert. 193—, Chiusa 190 1/4. Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 54 11/16, per 3 mesi 54 11/16.

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 66.75, per giugno 67.25, per luglio-agosto 68.—, settem.-dicem. 68.25. fiacco

Segala. *Parigi* 3. Mese corr. 18.40, per giugno 18.25, per luglio-agosto 17.55, per settem.-dicem. 17.50. staz.o

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 27.35, per giugno 27.75, per luglio-agosto 27.10, per settem.-dicem. 25.15. fermo

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 36.20, per giugno 36.20, per luglio-agosto 36.45, per settem.-dicem. 33.35. ferma

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 61.75, per giugno 62.50, per luglio-agosto 63.—, per settem.-dicem. 59.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio da 88° uso nuovo 31.50 —.—. fiacco, bianco per mese corr. 34 1/8, per giugno 34.25, per luglio-agosto 34.50, per ottobre-genn. 31.—. Raffinato 64.— a 64.50. Fiacco. (Annuv.)

Zucchero. *Amburgo* 3. (Chiusa). P.maggio 10.22 1/2, per giugno 10.25—, per luglio 10.30—, per agosto 10.37 1/2, per settembre 10.15—, per ottobre 9.67 1/2.

Londra 3. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 10 1/16.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 maggio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1b	Thraky	5	Scaricazione
1			
Molo IV			
» IV			
1a	Matt. Verderame	6	»
3	Gastein	4	»
Molo Lloyd			
A	Euterpe	6	Caricazione
B	Semiramis	4	»
C			
D	Tebe	5	»
N			
6	Cleopatra	11	Scaricazione
9	Hippon	8	»
12a	Pannonia	8	»
12b			
Molo II	Ariete	5	Caricazione
13a	Baron Beck	4	Scaricazione
13b			
14	Maria Teresa	8	»
17			
21	Camperdown	10	»
23	Sempre Avanti	4	»
Molo I	Amphitrite	6	Caricazione
23			
24			
25	V. Evangelistria	6	Scaricazione
30	M. Immacolata	10	»
52			
69			
71	Praga	6	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA di albergo mezza età, parla italiano, tedesco, francese e slavo cerca posto anche in luogo di bagni. Indirizzo al Piccolo. 6456 A

CUOCA tedesca, attempata, cerca posto. - Via Solitario n. 1, portinaio. 11864 A

CUOCA giovane brava offresi; andrebbe anche in villa. Via S. Francesco 15, I, Meri. 6425 A

PERSONALE di servizio per famiglie, hotels qui e fuori, offro qualunque genere Indirizzo Piccolo. 6457 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA pratica, pulita, buona paga cercasi. Miramar 25, porta 14. 6171 B

CAMERIERA e cuoca italiane cercansi subito. Scrivere al Piccolo sub «Domestica 1911». 5008 B

CAMERIERA tutti servizi cercasi. Piccardi 19, villa. 6484 B

CAMERIERA abile e cuoca cercansi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6433 B

CAMERIERA, tutti lavori domestici, cercasi. Piazza Goldoni 11, primo (Giorgianni). 11900 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, servidorame in genere cercansi qui e fuori. Indirizzo Piccolo. 6458 B

CUOCA provvisoria, cercasi da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6470 B

CUOCA giovane abile cercasi. Via S. Francesco 16, II piano. 6396 B

CUOCA non vecchia cercasi prontamente da piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6459 B

CUOCA per osteria cercasi. Via del Sapone 3. 11882 B

CUOCA giovane, che sappia cucinare bene, con buona condotta, cercasi, trattoria Scorzeria 4. 11778 B

CUOCA capace, buoni attestati, cercasi. - Via Ghega 4, III piano. 6321 B

DOMESTICA sana cercasi per piccola famiglia, ventidue corone mensili. Via San Michele 51. 6247 B

DOMESTICA e ragazzetta cercansi prontamente. Molin piccolo 17, restaurant. 11653 B

DOMESTICA sappia parlare tedesco cercasi. Paga 22 corone mensili e vitto. Presentarsi venerdì piazza Scorcola 6, I piano. 11827 B

DOMESTICA brava, buona coi bambini, cercasi. Rivolgersi Gatteri 12, primo, porta 7. 6443 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, 26 corone mensili, cercasi famiglia marito, moglie, due bambine. Foscolo 29, II. 6465 B

DOMESTICA cercasi da piccola buona famiglia, preferita tedesca. Indirizzo Piccolo. 6542 B

DOMESTICA brava semplice cercasi da buona famiglia. Coroneo 9, I. 11935 B

DOMESTICA, nazionalità italiana, capace cucinare, cercasi subito per distinta famiglia. Indispensabile buoni attestati. Presentarsi dalle 9 alle 11.30 ant. Indirizzo al Piccolo. 65 B

DOMESTICA tutti lavori, sappia cucinare, cercasi prontamente. Riva Pescatori 20, secondo. 6548 B

DONNA servizio dalle 7-11 e dalle 2-5 corone trenta mensili cercasi prontamente. Alessandro Volta n. 14, piano secondo, destra. 12096 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via Galileo 8, I, porta 4. 6404 B

DONNA di servizio cercasi. Indirizzo Piccolo. 6381 B

DONNA giovane sana prenderebbe bambino per allattare. Gretta Serbatoio 40. 6424 B

DONNA servizio cercasi due volte al giorno. Via Galileo Galilei 16, II, porta 12. 11828 B

DONNA di servizio senza figli o ragazza con attestati cercasi dalle 8 alle 3 pom. Presentarsi dalle 9 alle 10 ant. Indirizzo Piccolo. 6258 B

PRESTASERVIZI giovane dalle 8-11, dalle 2-5 cercasi. Farneto 30, III, sinistra. 11936 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Buona paga. Belvedere 12, III. 11869 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno, Via S. Michele 36, porta 9. 11924 B

PRESTASERVIZI senza figli cercasi per piccola famiglia. Chiozza 5, II. 6523 B

PRESTASERVIZI capace due volte al giorno cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6432 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 11. Madonna mare 19, I, sinistra. 11846 B

PRESTASERVIZI per tutto giorno cercasi. 20 corone. S. Francesco 9, primo. 11821 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi tre mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 6417 B

PRESTASERVIZI cercasi in via Benvenuto Cellini n. 1, terzo, sinistra. 6504 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, buoni attestati, cercasi. Zonta 3, II, sinistra. 11916 B

PRESTASERVIZI cercasi per due volte al giorno. Boccaccio 16, terzo, p. 9. 6473 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici, cercasi da famiglia tedesca. Piazza Borsa 14, II. 6474 B

RAGAZZA di servizio cercasi prontamente per tutto il giorno. Via Carducci 26, IV, destra. 11892 B

RAGAZZETTA friulana 15-16 anni, piccola famiglia cercasi. Via Cereria N. 12, terzo piano, porta 13. 6039 B

RAGAZZETTA pel dopopranzo cercasi prontamente. Presentarsi 1-4. Giulia 15, porta 7. 6412 B

RAGAZZETTA per tutto il giorno, con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12095 B

RAGAZZA semplice cercasi. Via Geppa 6, piano terzo. 6518 B

SERVETTA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Zovenzoni 5, secondo. 11901 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE, lavoratore indipendente, perfetto italiano, tedesco, bella calligrafia, ottime referenze, disponibile per 15 maggio. Gentili offerte «Puntuale 6514» Piccolo. 6514 C

CORRISPONDENTE tedesco, stenografo, dattilografo, conoscenza perfetta della lingua italiana, contabile, bilancista, lavoratore indipendente dispone 2 ore al giorno. Primarie referenze. Offerte «Orario interrotto 6385» Piccolo. 6385 C

CORRISPONDENTE italiano, serbo-croato, tedesco, offresi. Scrivere Bonaventura postrestante Spalato, Dalmazia. 11957 C

DICIANNOVENNE, intelligente, 3 anni pratica ramo droghe, un anno agente, conosce tedesco, sloveno, cerca posto Trieste, scopo apprendere italiano. Buone referenze. Scrivere: Dimetz, Cilli, Ringstrasse 4. 11630 C

DONNA per rammendare e stirare biancheria e lavori a giornata offresi. Offerte «8000» Piccolo. 11847 C

FALEGNAME capace offresi in occasione cambiamenti appartamento per riparazioni, lucidare, pitturare. Rivolgersi via Caserma 14, portinaio. 11923 C

GIARDINIERE fior-orticultore ventiseienne offresi qualsiasi manutenzione terreni. Offerte «Capace 11934» al Piccolo. 11934 C

GIOVANE ventenne, con pratica commerciale, cerca posto quale magazziniere oppure cassiere con cauzione di cor. 5000. Offerte al Piccolo sub «Guido 11904». 11904 C

GIOVANE serio ventisettenne con cauzione offresi quale riscuotitore. Offerte al Piccolo «Serietà 6216». 6216 C

GIOVANE volonteroso bella calligrafia cerca posto piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 6452 C

MANIPOLANTE doganale lunga pratica, bravo lavoratore offresi. Offerte «Bravo 6408» Piccolo. 6408 C

PIANISTA pratico cinematografo, variete offresi prontamente. Ottimo repertorio. Indirizzo Piccolo. 6490 C

RAGAZZA onesta cerca qualsiasi occupazione; preferirebbe posto quale riscuotitrice. Offerte sub «Riscuotitrice» Piccolo. 11883 C

SALDACONTISTA, lavoratore indipendente, perfetto italiano, tedesco, ottime referenze, offresi. Offerte «Capace 6515» Piccolo. 6515 C

SARTA per biancheria da uomo assume lavoro in casa, anche a giornata. Indirizzo Piccolo. 6440 C

SARTA uomo capace assumerebbe lavoro in casa. Via Bonomo prolungata 865. 11833 C

SIGNORA giovane, conosce tre lingue, cerca posto quale dama compagnia, compagna viaggio, dama ricevimento oppure in negozio. Bella calligrafia. Offerte «M. B. E. T.» al Piccolo. 6312 C

SIGNORINA diciannovenne, bella presenza, offresi come venditrice in ramo calzature, essendo stata calzolaia. Indirizzo Piccolo. 6495 C

STIRATRICE offresi in famiglie, giornata. Chiozza 11, p. III, porta 15. 11866 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 6255 C

TENITORE libri, perfetto saldacontista, lavoratore indipendente, perfetto italiano, tedesco, ottime referenze, offresi per sola mattina. Offerte «Saldacontista» Piccolo. 6513 C

TRENTOTTENNE ammogliato, tedesco, cerca impiego corrispondente, tenitore libri, cassiere, direttore; perfetto italiano, tedesco, francese, croato. Moralità irreprensibile, lunga pratica Trieste, referenze primissime, cauzione contanti ed ipotecaria, coltura. Rifletto soltanto proposte serie, anonime cestinansi. L. Erös, Budapest, II, Niedermaiergasse 34. 10459 C

VEDOVA distinta, non più giovane, di carattere leale e sincero, che conosce il tedesco, cerca posto quale dama di compagnia, e direttrice di casa presso vecchio signore. Luogo indifferente. Offerte fermo posta Stadion sub «Modestia» verso scontrino. 6507 C

VEDOVA trentenne distinta con conoscenza delle lingue italiana, croata, tedesca e francese cerca posto quale praticante contabile presso forte ditta commerciale od ufficio bancario, miti pretese. Offerte sub «Praticante» Piccolo. 6534 C

VENTIQUATTRENNE bella presenza, cauzione offresi esattore piazzista. Offerte «Italiano 6438» Piccolo. 6438 C

VETRINISTA prime forze offresi con pretese miti. Offerte sub «Arte 11948» Piccolo. 11948 C

VIAGGIATORE di presenza, conosce l'italiano, tedesco e croato cerca posto qualsiasi ramo. Offerte sub «1000» Piccolo. 11834 C

100 corone regala giovane ventisettenne a colui che gli procura posto corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato oppure magazziniere. Offerte sub «Ernesto» al Piccolo. 6481 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AIUTANTE meccanico che abbia già lavorato al tornio cercasi. Salto, via Media 5. 11867 D

CAPOMONTEUR elettrico, con cognizione speciale in linee aeree di alta tensione, sorveglianza nell'allacciamento di installazioni di case, cercasi per il Trentino. Offerte con referenze, domande di salario e termine d'entrata a «Oesterreichische Bergmann Elektrizitätswerke» Trieste. 11691 D

CASSIERA per caffè cercasi, sappia possibilmente tedesco o sloveno. Rivolgersi via Torre bianca N. 21, IV. 11939 D

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, conoscenza stenografia in tutte due lingue cercasi per primo giugno. Avrà la preferenza chi conosce anche l'inglese. Offerte con indicazione stipendio, allegando copie certificati inviare sub «R. 3660 V» a Haasenstein e Vogler, Venezia. 76316 D

COMPOSITORE abile, per timbri, cautciuk cercasi, buonissima paga. Battara, S. Nicolò 33. 11903 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà risevata - Riprod. vietata

(46)

No. Non sognava e non voleva nulla. E non era l'umile posizione di Harry Crane che la lasciava irritata e scontenta. Se invece del segretario di suo padre un altro subalterno, non superiore a Crane per posizione materiale, le avesse detto di amarla come glielo aveva detto poco prima l'infelice giovane respinto, se due occhi neri che ella conosceva bene si fossero turbati guardandola, se un certo viso bianco sempre muto e chiuso si fosse scomposto nella confessione dolcissima, ella comprendeva bene che avrebbe fatto a quel viso e a quegli occhi un'accoglienza assai diversa.

Che le importava il nome o la posizione dell'uomo ch'ella avrebbe scelto?

Non era forse ricchissima per due? non poteva concedersi anche il lusso di non occuparsi nè preoccuparsi del mondo e del giudizio del pubblico?

Quello che non poteva comperare neppure con tutte le sue ricchezze era lo smarrirsi di quegli occhi che le stavano in cuore e il turbamento di quel certo viso bianco e chiuso nel suo segreto come una tomba inviolabile.

Un cuore, ella non poteva comprare con tutte le sue ricchezze.

Ah, se il dottor Melton le avesse fatto quella confessione che nella bocca di Harry Crane le era parsa così odiosa!

Ma il dottor Melton non avrebbe pregato e non avrebbe implorato. Uno sguardo gli sarebbe bastato per rivelarsi, uno sguardo per prenderla.

Lo amava: ne aveva per la prima volta la rivelazione intera, ed era stata la dichiarazione d'amore di un altro che ad un tratto le portava la luce.

Lo amava: la simpatia fraterna dei primi giorni era diventata qualche cosa di più intimo, di più profondo, di infinitamente più dolce: ora tutti i suoi sogni prendevano un nome e la felicità stessa si chiamava Severo.

Nessun altro uomo avrebbe potuto prenderla e assorbirla tutta come Severo l'aveva presa ed assorbita: senza volerlo, senza saperlo, senza sospettarlo neppure. Se egli l'avesse amata le sarebbe parsa infinitamente dolce anche quella vita fra cielo e mare, sempre erranti, sempre senza meta. Fino il suo compito d'infermiera le sarebbe parso, accanto a lui, il più benedetto destino.

Ma il dottor Melton non l'amava. Anzi da qualche tempo le dimostrava una durezza che certo era la manifestazione di un'antipatia profonda.

Non poteva farsi illusioni: mai il suo sogno sarebbe diventato realtà.

E nessun altro sogno avrebbe potuto sostituire quello poichè nessun uomo al mondo valeva Severo Melton. Egli le ispirava i sentimenti più cari e più complessi: la tenerezza fraterna, la soggezione devota, la passione più pura.

Riposare la testa stanca sulla spalla di lui, sentire il suo braccio stringerla con un gesto di protezione e di possesso in faccia al gran mare divino, udire la sua voce farsi dolce come una musica per accarezzarla, e tremare di passione nel sussurrarle le parole buone e terribili che fanno sciogliere il cuore... ecco quale sarebbe stata la sua felicità.

Che aveva ella fatto a Severo perchè egli le serbasse tanto rancore?

Cercò inutilmente.

Nulla; non gli aveva fatto nulla. Portava anch'essa la pena delle malinconie sue e delle sue disperazioni, ecco.

E soffriva.

Fu strappata dalla sua meditazione dal giocondo esclamare di Gabrielle che si felicitava di averla finalmente scoperta.

— Ah! per tutti gli Dei! La mia piccola Minerva ha perduto la saggezza stavolta! Dio, in che stato!

Si ritrasse un poco per contemplarla giungendo le mani ed esagerando la meraviglia.

— Ebbene? che c'è?

— Sei fradicia come tu uscissi dalle onde!

— E' la nebbia.

— Lo capisco che è stata la nebbia. Bel giudizio hai avuto! E noi che ti credevamo assorta nell'adempimento di pii doveri filiali! E Roberto che t'invocava come gli Ebrei nel deserto invocavano la manna!

— Ah sì! Roberto e Raoul e le chiacchiere mondane e le partite di ping-pong.

Isa aveva dimenticato tutto e credeva di uscire dal mondo dei sogni.

— Era così bello - si scusò. - Sono salita per vedere la nebbia: tu sai che io l'adoro.

Gabrielle aveva corruscato le sopracciglia.

E quelle due lagrimucce rimaste a mezza strada, sull'orlo di quelle lunghe ciglia pericolose, mia bella signorina, sono anch'esse dovute alla nebbia?

— Che?

— Là, là... non le nascondere, cattiva Isuccia. Oramai sono scoperte. Ecco, sparite. Che hai? - soggiunse cingendola alla vita colla tenerezza di una sorella.

— Nulla t'assicuro.

— No, no.

— O allora?

— Malinconie, così, senza motivo, per nulla.

— Se vuoi che ci creda - rispose l'altra un po' piccata e molto inquieta - ti ubbidirò. Ma per pura compiacenza sai? senza un bricciolo di convinzione.

— Hai torto.

— Sei stata sempre sola qui? - domandò ancora Gabrielle, dissimulando l'inchiesta sotto un tono di voce che diceva un interessamento affettuoso.

— Sì, cioè no.

— Sì, no. Che arruffona!

— C'è stato un momento Harry Crane, me lo scordavo.

— Ah! - e Gabrielle trasse un lungo sospiro di sollievo.

— Vieni - soggiunse poi - vai a mutar di abiti. Sei tutta molle, senti: e fra una ora si va a tavola.

Scesero insieme sorridendo al tenente Yves che le accompagnò con un saluto profondo e uno sguardo lunghissimo.

Nel corridoio trovarono il visconte di Beauclerc che s'accingeva a salire.

— Sai dove l'ho trovata?

— Sentiamo.

— Sul ponte. Era salita a godersi la nebbia.

— Ne vedo il risultato - rispose il giovane indicando i vestiti di Isa su cui era formata una rete di piccole goccio brillanti.

— A bah! - ella esclamò sorridendo - non è nulla.

— Ma la vostra salute, duchessina?

— Non temete. E' buona, è ottima.

S'avviarono insieme verso la sua cabina.

— Vi accopagniamo fin là - aveva detto Roberto.

Ma dopo pochi passi si imbatterono nel dottor Melton che usciva dall'appartamento del duca e che li salutò in silenzio con un inchino esagerato che parve a tutti e tre una pungente ironia.

XVI.

— Miss - disse Harry Crane comparendo sul ponte e dirigendosi verso la «bergère» dove l'istitutrice ricamava protetta dalla brezza e dal sole - miss, giù nella sala la contessina flirta con il capitano.

FLAVIA STENO. *(Continua).*

†

TERESA QUARANTOTTO

nata SUVICH

cessò di vivere stamane alle 10, confortata dai suoi cari.

Il marito **Bernardo**, i figli **avv. Gino, Bice, avv. Ugo, dott. Silvio, Maria, Livia**, i fratelli **ing. Pietro** e **Giusto Suvich**, a nome pure degli altri congiunti, immersi nel più profondo dolore, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Maggio 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Maddalena Ritossa

d'anni 13, cessava di vivere ieri a sera dopo lunghe sofferenze.

Gli addolorati genitori e fratelli a nome pure degli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara salma avranno luogo Giovedì 4 corr., alle ore 6 pom.

Pinguente, 3 Maggio 1911.

Una parte degli avvisi collettivi di trova in V pagina.

COMPTOIRISTA perfetto, lavori scrittoio, italiano, tedesco, cerca stabilimento industriale. Offerte «Tergeste 6289» Piccolo. 6289 D

CONTABILE italiano e tedesco cercasi prontamente. Ditta Puch, Trieste, via S. Caterina 11. 11874 D

FACCHINO conoscitore ramo droghe e impaccatore cercasi. Offrirsi a F.co Mell, via Media. 11955 D

FALEGNAMI capaci mobili e bianco cercansi. Via S. Giusto 16. 11841 D

FOTOGRAFO copista, capace possibilmente aiutante negativi, cercasi. Rivolgersi appalto Piccardi N. 4. 6175 D

GARZONA e mezza lavorante cercansi. Indirizzo Piccolo. 6430 D

GARZONA stiratrice cercasi. Olmo 14. 11932 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Giorgio Vasari 18, porta 14. 7536 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Giulia 4, porta 12. 6540 D

GARZONA, lavorante sarta donna buona paga cercansi. Chiozza 7, terzo. 11941 D

LAVORO!! Avendo varie benefiche signore accordato delle commissioni di biancheria alle Sale di lavoro (via Barriera vecchia 4) le operaie disoccupate trovano pronto lavoro. Presetarsi dalle 11 alle 12. 5059 D

LAVORANTE e garzona cercansi da modista. Accetta paganti. Nuova 45, terzo. 11871 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Villich, S.S. Martiri 9. 11885 D

LAVORANTE sarta signora cercasi; darebbesi anche pranzo. San Francesco 15. 11854 D

LAVORANTE e garzona sarta donna vicinanze piazza Grande cercansi. Via S. Sebastiano 4, III. 11844 D

LAVORANTE vite brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6521 D

LAVORANTE biancheria, macchinista Singer, cercasi. Madonna mare 4, porta 20. 11830 D

LAVORANTI sarte donna cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6375 D

MACCHINISTA abile cercasi da sartoria da uomo. Indirizzo al Piccolo. 6466 D

MEDIATORI trovano occasione di concludere alcuni affari verso forte provvigione. Indirizzo Piccolo. 6492 D

MISTRA calzolaia cercasi prontamente. Via Belvedere n. 24. 11902 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Belvedere 65, II. 11823 D

MEZZE lavoranti sarte donna brave cercansi. Farneto 10, I, destra. 6437 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Pietà 19. 6450 D

MODISTE mezze lavoranti e garzone trovano pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 6546 D

OPERAIE pratiche per la confezione di paste rigate a mano cercansi dal Pastificio Triestino S. p. A. Viale Ippodromo. 1441 D

PORTINAIO cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6386 D

PRATICANTE tedesco cercasi per ditta commerciale. Indirizzo Piccolo. 6445 D

PRATICANTE scrittoio, con bellissima calligrafia, cercasi quale fatturista. Offerte al Piccolo sub «Globus». 11956 D

PROVETTO lavorante falegname, viene cercato per Pirano. Indirizzo al Piccolo. 6467 D

RAGAZZA (operaia) che parli tedesco o sloveno, cercasi per deposito birra. Indirizzo Piccolo. 6491 D

RAGAZZA sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6503 D

RAGAZZE per stabilimento cercansi. Indirizzo Piccolo. 6415 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture, cercasi prontamente. Bertoli, Nuova 38. 11895 D

RAGAZZO con paga, cercasi per negozio cappelli. Indirizzo Piccolo. 12098 D

RAGAZZO (famiglio) per campagna, sappia guidare cavallo, cercasi prontamente. Barriera 19, negozio vestiti. 11731 D

RAGAZZO e ragazza per portar pane cercansi. Pistoria Jelen, via Rossetti 35. 11840 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 6532 D

SIGNORE di presenza, capace venditore, trova pronto impiego quale agente-riscuotitore, verso buone condizioni. Presentarsi via Pauliana 1. 11943 D

SIGNORI eloquenti trovano prontamente il massimo guadagno per la vendita di un articolo senza concorrenza presso privati. Presentarsi dalle 4-6 Ackerschewski, via Commerciale 13, I p. 11835 D

SIGNORINA con lunga pratica lavori scrittoio, che conosca italiano, tedesco, eventualmente sloveno, brava, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6493 D

SIGNORINA perfetta nella corrispondenza tedesca, dattilografa, possibilmente stenografa, viene assunta prontamente. Indirizzo Piccolo. 6282 D

SIGNORINA praticante cercasi per ditta commerciale. Indirizzo Piccolo. 6446 D

SIGNORINA che sappia cucire, preferita tedesca, trova occupazione pel pomeriggio. Pendice Scorcola 329, II, 10. 11888 D

SIGNORINA distinta perfetta tedesco, stenografia, dattilografia trova collocamento. Ufficio Sanità 10. 11893 D

TIMBROGRAFO abile, cercasi, buona paga. Battara, S. Nicolò 33. 11899 D

VEDOVA o signorina cerca signore solo abitante in provincia quale direttrice di casa. Offerte «Rodolfo 123» Piccolo. 11868 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi presso coniugi. Boccaccio N. 16, I. 11716 E

CAMERA ammobiliata semplice, ingresso libero, affittasi. Acque 14, I, destra. 6529 E

CAMERA grande con due letti affittasi. Via Nuova 37 II. 11930 E

CAMERA vuota con comodo cucina o senza affittasi. Antonio Caccia N. 4, IV. 11822 E

CAMERA ingresso libero ammobiliata affittasi corone 20. Sorgente 9, IV, porta 17. 6380 E

CAMERA ingresso libero, acqua, comodo cucina affittasi prontamente corone 28 mensili. Istituto 34, II. 6390 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 24. Fabio Severo 11, secondo, sinistra. 11852 E

CAMERA bella sul davanti affittasi. Via Acquedotto N. 39, I. 6453 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente per uno, due signori. Felice Venezian 24, I. 6421 E

CAMERA ammobiliata, ingresso sulle scale, affittasi prontamente. Campanile 13, IV. 11826 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con ascensore e luce elettrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6447 E

CAMERA ammobiliata, due finestre, ariosa, ingresso libero, affittasi. Cologna 11, terzo. 11905 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera n. 14, p. 17, terzo. 11909 E

CAMERA ammobiliata, affittasi cor. 20. Piazza Granze 3, porta 12. 11870 E

CAMERA vuota, chiara, comodo cucina, affittasi prontamente. Canova 22, I. p. 3. 11898 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi, via Istituto 21, terzo piano. 6506 E

CAMERA ammobiliata chiara pulita affittasi prontametne. Olmo 2, porta 19. 6383 E

CAMERA ammobiliata, chiara, desiderando vitto, affittasi prezzo mite. Vicinanze Meridionale. Indirizzo Piccolo. 6552 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente casa signorile, chiara; caffè, pranzo cor. 44. Artisti 7, II. 6388 E

CAMERETTA vuota o ammobiliata affittasi cor. 10. Indirizzo Piccolo. 6403 E

CAMERINO vuoto affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6428 E

CAMPAGNA città affittasi una o due splendide stanze vuote, presso piccola famiglia. Via Rossetti N. 77, porta 3 (Chiadino). 6367 E

SALA con annesso teatro, affittasi per società, club, prezzo mitissimo, informazioni Chiozza 7, Modugno. 6475 E

SALONE e stanza attigua affittansi per agosto uso scrittoio o società, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 6549 E

SETTANTA corone mensili affittasi stanza ammobiliata, massima pulizia, vitto buono. Indirizzo Piccolo. 6483 E

STANZA ammobiliata per uno due signori, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 51, II. 11918 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Canova 21, II. 6488 E

STANZA ammobiliata affittasi con o senza vitto. S. Nicolò 32, terzo, porta 7. 12088 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, vitto, affittasi. Tiziano Vecellio 9, latteria. 11671 E

STANZA benissimo ammobiliata, due finestre, ariosa, gas, massima nettezza, affittasi anche prontamente presso distintissima famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 6486 E

STANZA ammobiliata affitta signora sola. Belvedere 32, I. 11886 E

STANZA elegante affittasi vicino Meridionale. Via Ruggero Manna 11, porta 10. 11878 E

STANZA ammobiliata, due persone, affittasi prontamente. Sapone 5, porta 8. 11929 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Rapicio 4, II, destra. 6487 E

STANZA ammobiliata, ariosa, sul davanti, affittasi. Acquedotto 69, terzo, sinistra. 6530 E

STANZA elegantissima, pulizia eccezionale, presso distintissima famiglia senza figli, affittasi soltanto distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 6531 E

STANZA vuota affittasi a signora. Via Nuova 32, porta 12. 11926 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Madonnina 11, I. 11925 E

STANZA con vitto affittasi prontamente. Rapicio 3, II, porta 7. 6526 E

STANZA ammobiliata, buon vitto, affittasi. Corsia Stadion 20, porta 15. 11931 E

STANZA vuota, comodità cucina, affittasi prontamente. Ugo Foscolo 22, mezzanino. 6402 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Gatteri 22, primo. 11837 E

STANZA letto sul davanti affittasi a onesto operaio. Bosco 10, porta 10, quarto. 11850 E

STANZA ammobiliata, con due letti affittasi. Via S. Giacomo (Corso) N. 5, II. 11820 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, ingresso libero, casa signorile, affittasi prontamente. Gatteri 9, I, porta 10. 6391 E

STANZA soleggiata, vuota, ammobiliata, affitta piccolissima famiglia a signora o signorina. Media 58, mezzanino, sinistra (angolo Rossetti). 11851 E

STANZA ammobiliata affittasi da famiglia tedesca, accanto Ginnastica tedesca. Coroneo 13, porta 10. 6376 E

STANZA una, due persone, elegantemente ammobiliata, gas, pensione affittasi. Caserma 8, terzo. 6448 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi. Pondares N. 6, I. 11849 E

STANZA grande elegante, due persone, vitto fino, affittasi. Machiavelli 34, primo. 6434 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a giovinotto presso famiglia tedesca. Rapicio 5, porta 14. 6429 E

STANZA bella ammobiliata, con o senza vitto, affittasi presso piccola famiglia tedesca. Rivolgersi via Boccaccio 23, porta 9. 6418 E

STANZA ammobiliata, davanti, prontamente affittasi. Tintore 8, terzo, porta 7. 6409 E

STANZE due vuote affittansi uso scrittoio. Valdirivo 11, I, destra. 6538 E

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, affittasi a distinta persona. Acque 22, porta 9. 11877 E

STANZA ammobiliata affittasi per una, due persone. Via Giovanni Boccaccio 5, II, porta 10. 11887 E

STANZA ammobiliata per una oppure due persone affittasi prontamente. Toro 14, secondo. 11862 E

STANZA splendida, ammobiliata, eventualmente due affittansi prontamente. Sanità 10, terzo, porta 18. 6497 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi. Via Gatteri n. 15, porta 9. 11890 E

STANZA ammobiliata bella grande affittasi. Coroneo 13, I, porta 6. 11896 E

STANZA elegante, con uno o due letti, affittasi. Via Molin piccolo 7, II. 11897 E

STANZE ammobiliate affittansi. Via Antonio Canova n. 21, p. 19. 6511 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Ireneo 5, I piano, porta 5. 11915 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Corso 4, terzo, destra. 11917 E

STANZA, vitto, soleggiata, vista strada e campagna affittasi. Farneto 60, porta 7. 6472 E

STANZA elegantissima affittasi prontamente distinto signore. Rossetti 12, II, destra. 11872 E

STANZE due ammobiliate affittansi. Chiozza 43, I piano, porta 4. 6436 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi a signora. Via Felice Venezian n. 22, p. II, porta 5. 12098 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Teatro 1, porta 27, sopra Caffè Specchi. 11945 E

STANZETTA con vitto affittasi. Chiozza 7, III piano, porta 10. 11833 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, massima nettezza vicinanze Tribunale, cercasi. Offerte sub «Giudice 11825» Piccolo. 11825 F

COLLEGIO convitto, qui o fuori, oppure pensione privata, cercasi per fanciullo settenne. Offerte Piccolo «Scolaro». 75 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, ingresso libero, cercasi. Lettere con indicazione del prezzo sub «Stabile 20» al Piccolo. 6435 F

STANZA ammobiliata in campagna cercasi da tedesco. Offerte «Trieste o fuori» Piccolo. 6500 F

VITTO buono cerca distinto signore tedesco, non si guarda al prezzo. Offerte «77» Piccolo. 11913 F

VITTO ed alloggio con trattamento famigliare presso famiglia tedesca cerca giovane ingegnere. Offerte scritte in tedesco sub «Fremd 23» Piccolo. 6460 F

VITTO pranzo, cena da famiglia francese cercasi. Indirizzo P. Kauzlaric, Gatteri 9. 6395 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 16, III. 6153 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 11407 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 6405» Piccolo. 6405 G

INGLESE insegna maestra con buona pronunzia. Due lezioni settimanali 12 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 6325 G

INSEGNANTE nazionalità francese prepara scolari agli esami di francese. Offerte «Successo 11875» Piccolo. 11875 G

PATTINAGGIO giornalmente istruzione facile. Chiozza 7, Modugno. 6476 G

PIANOFORTE. Coscienziosa paziente maestra di piano, avente metodo rapidissimo, offresi alle spettabili famiglie onde istruire bambini ed adulti. Istruzione a proprio domicilio oppure fuori. Corone 7 mensili. Farneto 11, IV, porta 11. 11684 G

SERBO-croato! Distinta, giovane maestra impartisce lezioni, corrispondenza commerciale, conversazione, assume traduzioni. Indirizzo Piccolo. 6413 G

TEDESCO! Distinta giovane maestra, impartisce lezioni, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 6414 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANARINA di nido, gialla, testa grigia, scappata lasciando quattro piccini. Mancia al rinvenitore. Via Poste 10, primo. 6397 H

CANE Terranova grande, pelo nero, rinvenuto. Rivolgersi via Ponzanino 17. 6524 H

PACCHETTO contenente scialle seta bianco ricamato smarrito. Rinvenitore mancia portandolo Benque, piazza Borsa 11. 6431 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, accessori, casa nuova, cercasi da famiglia senza figli, per 15 maggio. Offerte con prezzo «A. K. 21» posta Pola. 11568 I

APPARTAMENTO due stanze, due camerini, cucina cerca distinta signora sola anche prima d'agosto. Prezzo e indirizzo sub «A. R.» Piccolo. 11842 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi in campagna per maggio oppure agosto. Indirizzo Piccolo. 6427 I

APPARTAMENTO di sette stanze, camerino, cucina con, senza giardino cercasi. Offerte «Arioso» al Piccolo. 6387 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 4 camere, anticamera, 2 camerini, cucina, affittasi agosto cor. 1300. Via Miramare 25, p. I, rivolgersi portiere. 11760 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, due terrazze, affittasi via S. Lucia 4, piano I. 11758 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina e accessori con acqua e gas in campagna a Scorcola affittasi per 24 agosto. Informazioni via Carducci 23, negozio. 6439 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina accessori campagna città affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 6378 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina con giardino affittasi prontamente cor. 750. Via Michelangelo 637, presso villa Machne. 6423 L

APPARTAMENTO in Gretta d'affittare: 5 stanze, 2 camerini, soffitte, acqua d'Aurisina, veranda, piccolo pezzo terreno per proprio uso. Indirizzo al Piccolo. 6496 L

APPARTAMENTO 3 stanze, saletta, camerino, cucina, acqua, gas scale, soldo pigioni affittasi corone 960. Via Armeni 16, II. 6478 L

APPARTAMENTO di 4 camere, camerino, anticamera, centro, città, affittasi per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 6554 L

APPARTAMENTO di 2 stanze cucina, corridoio. Posizione centrica, affittasi cor. 450, più accessori. Indirizzo al Piccolo. 6553 L

APPARTAMENTO moderno, di 3 stanze, e cucina, affittasi agosto, via Fabio Severo 17, p. V. 11755 L

APPARTAMENTO con tutto comfort, tre stanze, ripostiglio e cucina affittasi 24 agosto per cor. 730 tutto compreso, più acqua. Rivolgersi Donadoni 24, portiere. 11938 L

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, tre stanze, camerino, cucina affittasi agosto. Via Galileo 10, porta 4. 11947 L

APPARTAMENTO bellissimo con tutto comfort, 2 stanze, 1 camerino, anticamera, ripostiglio e cucina affittasi cor. 620 tutto compreso acqua separata per 24 maggio. Donadoni 24, portiere. 11937 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, affittansi via Madonnina 13. 11756 L

APPARTAMENTI due camere e cucina affittansi. Via Pondares 8. 11757 L

APPARTAMENTI una, due camere, camerino, cucina, giardino città affittansi agosto. Esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 6379 L

APPARTAMENTI due attigui, ciascuno di camera e cucina affittansi cor. 25 mensili. Via Leo 14, II piano. 6422 L

CAMERA e cucina, piazza Barriera, quarto, sul davanti, cor. 20 mensili, affittansi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 6407 L

CAMERA grande, cucina, senza acqua, affittansi, escluso bambini. S. Francesco 6. 6477 L

CAMERE (4) adatte uso scrittoio affittansi vicino caffè Fabris primo piano corone 800 più tassa. Informazioni presso agenzia Zannutel, primaria autorizzata, San Spiridione 10, telefono 1047. 6525 L

FONDO d'affittare metri q. cento. Rivolgersi via S. Francesco 60, corte. 11792 L

GRADO. Locale uso negozio splendida posizione affittasi prontamente. Rivolgersi Pension Fortino. 6227 L

LOCALE d'angolo (Farneto-Acque) affittasi prontamente; altro locale per agosto. Indirizzo Piccolo. 6510 L

MAGAZZINO d'affittare, metri quadrati 40. Rivolgersi via S. Francesco 60, corte. 11791 L

MAGAZZINO vasto, anche divisibile, affittasi agosto. Via Maiolica 6. 11759 L

MAGAZZINO interno affittasi cor. 200. Rivolgersi via D'Azeglio 6. 6399 L

MAGAZZINO pronto fino 24 agosto qualsiasi uso affittasi prezzo favorevole. Rivolgersi appalto Acquedotto 14. 11859 L

MAGAZZINO grande affittasi agosto. Pondares 11, presentemente fabbro. 11876 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via del Toro 13. 11879 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 6505 L

NEGOZIO moderno 2 fori affittasi agosto. Via Parini 11, portiere. 11761 L

VILLA città, 6 stanze, camerino, cantina, gas, acqua, telefono affittasi, vista stupenda. Indirizzo Piccolo. 5447 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTICAMERA, tappeto, corsia e tavolino veneziano, dischi doppi, nuovi, per fonografo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6527 M

ANTICHITA'. Grande orologio con colonne alabastro da vendere. Gretta, Cisternone 19, trattoria. 6550 M

APPARATO fotografico, 13 per 18 con cavaletti metallo, vendesi. Via Nuova 8. 6551 M

APPARECCHIO d'ingrandimento, con o senza obbiettivo, cercasi. Offerte sub «Ingrandimento» inviare al Piccolo. 6533 M

ARGENTERIA splendida adatta per regali vendesi privatamente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6520 M

ARMADIO 4 cassetti, 2 sgabelli, 1 lavamano, antico, 1 specchio toilette, vendonsi. Esclusi rivenditori. Dalle 2 alle 4. Indirizzo Piccolo. 6461 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo matrimoniali, signorili elegantissime, scrittoio, credenza vendonsi prezzi vera réclame. Madonna mare 6, intagliatore. 11949 M

ATTACCAPANNI chiari, scuri, stanza moderna solidamente eseguita, nonchè cucine offre falegname Canova 22. 6537 M

BANCO e scaffa vendonsi. Piccardi 19, villa. 6485 M

BIANCHERIA confezionata, seta alta, nera, vendonsi, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 6501 M

BICICLETTA «Dürkopp» vendesi corone 50, carrozzella bambini sport 18, bagno 6. Romagna 4, portiere. 11853 M

BICICLETTA «Rambler» vendesi cor. 120. Arcata 15, caffè. 6393 M

BICICLETTA Stiria n. 100; cornetta, quasi nuova, vendonsi. Franchini, via Toro 12, IV, 1-3. 6512 M

BICICLETTE usate comperansi. Inviare lettera con prezzo ristretto, marca, a Boscarol Federico, Ronchi. 13106 M

BLUSE, vestiti signora bianchi, colorati, panama, vestiti bambine tutto nuovo occasione vendesi. Gelsi 5, I. 6462 M

BOTTEGA commestibili coloniali bene avviata da vendere. Indirizzo Piccolo. 6126 M

BROCCATI, altri oggetti antichi vendonsi a prezzi convenirsi. Offerte «2662» Piccolo. 11715 M

CAMERA letto nuovissima, una persona, vendesi causa partenza. Canova 22, p. 15. 6499 M

CAMICIE donna da cor. 2 a cor. 3 vendonsi occasione. Via Madonnina 38, II, destra. 6389 M

CAPRA da latte, con capretto, da vendere. Guardiella (S. Giovanni inf.) N. 672. 6204 M

CAPRE (due) danno latte fresco, razza americana vendonsi. Via Limitanea 5, pianoterra. 6384 M

CARROZZA «mylord», finimenti da uno, due cavalli, tutto quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6348 M

CHIUSURE (tre) da scrittoio ed alcune scrivanie vendonsi. Via della Zonta N. 8, magazzino. 11921 M

CUCINA moderna, laccata, con marmi, vende in giornata falegname. Tiziano Vecellio 12. 6498 M

DIVANO bellissimo con galleria, tappeti verdi nuovo vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6392 M

GALLI (due) giovani americani vendonsi occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 6398 M

LEGNAMI e una tettoia vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6416 M

LETTI usati con suste vendonsi prontamente, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6464 M

MACCHINA da scrivere scrittura visibile vendesi occasione cor. 280. Indirizzo Piccolo. 6253 M

MACCHINA cucire vendesi. Via Maiolica N. 11, II piano. 6539 M

MACCHINA da scrivere «Adler» garantita vendesi. Mattulich, Poste 10, I. 11858 M

MANDOLINO intarsiato madreperla, chitarra quasi nuova vendonsi. Olmo 3, porta 11. 11865 M

MANTELLO pioggia uomo, soprabito, sgabello vendonsi, esclusi rivenditori. 2-4, Coroneo 13, porta 10. 6377 M

MOTOCICLETTA 3½ HP 2 cilindri, buonissimo stato, scambio velocità, vendesi prezzo convenientissimo. Via Giulia 74. 11843 M

MOTORE «Climax» a nafta, 9 cavalli nuovo, vendesi. Cinematografo «Parigi», Rovigno. 9914 M

ORECCHINI moderni di splendidissimi brillanti, anello vendonsi privatamente prezzo incredibilmente basso. Indirizzo al Piccolo. 6519 M

PALMA grande per giardino, vendesi. Rossetti 17, p.t. 11907 M

PATHEFONO Grand-Concert nuovissimo, vendesi a metà prezzo; occasione. Rara combinazione per osti trattori. Indirizzo Piccolo. 6047 M

PATTINI pallini, americani, ottimo stato, vendonsi occasionalmente. Indirizzo Piccolo. 6502 M

PIANOFORTE verticale, noce, stile inglese, moderatore, voce robusta, chiara, altro nero, elegante, vendonsi, prezzi di favore. Corso 3, p. I. 11785 M

PIANO Mignon (mogano) nuovissimo vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 6186 M

PIANOFORTI coda cortissima, ottimo stato, prezzo mitissimo, vendonsi. Farneto 12. 11951 M

RACCHETTE tennis due, un soprabito uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6401 M

REFORM di panama bianco nuovo con sacchetto vendesi. Molin grande 40, p. 12. 6455 M

SEDIE, tavoli ferro, legno, pieghevoli, per giardino; tavoli con e senza marmo per caffè vendonsi. Commerciale 15. 11889 M

SPARTITI musica canto, pianoforte e pianoforte solo vendonsi. Campanile 13, III. 11832 M

STANZA da pranzo, legno duro, bella, nonchè riposè e tavolino vendonsi. Pendice Scorcola 526, III. 6489 M

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cor. 22, affittasi prontamente. Via Nuova 49, I. 6522 M

TAPPETO grande, due vasi antichi, altri oggetti, vendonsi. Rossetti 17, pt. 11906 M

TAPPETO, cortinaggi e mobili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6509 M

USIGNUOLO splendido cantore, vendesi. Via Coroneo 1, V piano. 11950 M

UTENSILI d'osteria diversi vendonsi. Rivolgersi macelleria via Montorsino N. 7, Roiano. 6535 M

VESTITO «réform» da passeggio mai indossato offresi a prezzo favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 6480 M

VESTITO «étamin» nero per signora snella vendesi. Maiolica 16, II. 6454 M

VESTITO lana verde bianco panama figura snella vendesi. Fabio Severo 15, II. 11836 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, traversoni, bluse, cappelli, ombrellini, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6382 M

VETTURA pistoiese nuova, elegante vendesi buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 6544 M

WAFFENROCK nuovo, bluse, baionetta volontario Jäger o Landwehr vendonsi. Venezian 30, II, 8. 11673 M

WAFFENROCK tenente fanteria, prezzo mitissimo, vendesi. Ireneo 6, porta 9. 11908 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA centrica cederebbesi fino 24 agosto pagando soltanto l'affitto. Indirizzo Piccolo. 6420 N

BOTTEGA barbiere vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6545 N

BOTTEGHINO bene avviato, da vendere, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6300 N

BOTTEGHINO generi diversi centro, guadagno assicurato vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 11861 N

CAMERA matrimoniale completa fina, salotto, cucina vendonsi causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6419 N

CASA con restaurant, posizione centrica, vendesi a Monfalcone. Rivolgersi conduttore albergo al Cervo. 10952 N

CREDITO personale per impiegati, professori, maestri, pensionati ecc. accorda il «Beamtensparverein Graz» alle più favorevoli condizioni. Rappresentanza pel Litorale e Trieste: Via Kandler 8, III, 4-6 p. 11894 N

CUCINA e caffè vendonsi buon prezzo con tutto inventario causa malattia. Indirizzo Piccolo. Rivolgersi dalle 3-5. 6265 N

CUCINA economica bene avviata, con inventario vendesi, adatta anche come spaccio vino, birra. Indirizzo Piccolo. 6442 N

HOTEL a Rovigno, 12 stanze, restaurant, completamente arredato, cedesi in appalto. Indirizzo Piccolo. 6494 N

IMPIEGATI regi, professori, maestri accordansi prestiti condizioni minime. Indirizzo Piccolo. 6307 N

INDUSTRIA piccola, lucrosa, piccolo capitale vendesi prontamente. Offerte Piccolo sub «Industria 6528». 6528 N

MAGAZZINO carboni avviato affittasi centro città. Rivolgersi via Caserma 14, portinaio. 11855 N

MUTUO cor. 1000 cerca persona buona posizione, garanzia Polizza vita cor. 3000 Scrivere Piccolo sub «Sollecito». 11884 N

MUTUI accorda banca a docenti, verso prenotazione, senza garanti, senza polizza. Offerte Casella 557, Trieste. 11863 N

PRESTITI a privati, impiegati, maestri, verso restituzione in rate mensili, assicurando il capitale sullo stipendio, con o senza garanti accordansi. Mutui ipotecari al 4½%. Ed. v. Cavallar, Vienna 3/1, Haptstrasse 77/16. 8944 N

PRESTITI a chiunque offre garanzia (anche in provincia) verso restituzione in rate mensili, accordansi. Mutui ipotecari a condizioni favorevoli. Rivolgersi S. de Turchany, via Nicolò Machiavelli 9, II. 6036 N

SOCIO o socia capitale 2000 corone cercasi per lucrosa azienda. Indirizzo Piccolo. 6400 N

SOCIO per avviata azienda in spedizioni, cor. 5000, cercasi. Offerte «Azienda 11944» Piccolo. 11944 N

SOCI, capitali occorrenti cor. 5000, 10.000 cercansi per due aziende d'attivarsi, lucro accertato. Petronio, caffè «Olimpo». 11860 N

SOCIO con capitale cor. 2000 cercasi per trattoria bene avviata, lavoro garantito, spese minime, condizioni favorevoli. Cocevar, caffè Progresso. 11914 N

TRATTORIA con liquoreria in una borgata vicino Monfalcone affittasi, serve anche per uso villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 6295 N

100 cor. restituibili rate, interesse alto, garanzia, cercansi. Offerte Piccolo «Onesto 11922». 11922 N

100 corone cerca signora prontamente, restituibili mensilmente. Scrivere «Assicurate» posta centrale. 6411 N

11.000 cor. cercansi in prima sopra casa nuova Gorizia 6% interesse. Trattoria Valentin, piazza Barriera, Tosolini. 11831 N

60.000 cor. cercansi in prima sopra casa nuova del valore di cor. 140.000. Offrire con tasso sub «Esclusi mediatori 11801» Piccolo. 11801 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA paraggi S. Giacomo cercasi sotto 60.000 cor. Offerte dettagliate Piccolo «Esclusi mediatori 11857». 11857 O

CASA con 4 locali, splendida vista, al mare, con campagna coltivata, circa 3500 m. q. vendesi. Offerte Piccolo sub «Muggia». 11910 O

CHIOPRIS, poco distante da Sagrado, Cormons, vendesi casa signorile con corte ed orto, verso piccolo saldo prezzo. Informazioni Valentino Gregorat, Chiopris. 11873 O

STABILE forte rendita, saldo prezzo 20-30 mila corone, acquisterebbesi prontamente. Offerte sub «Trattative dirette» al Piccolo. 6479 O

STABILI nuovi prezzo corrispondente rendita 10 per cento, saldo prezzo rende 20 per cento vendonsi. Offerte «Vantaggio» al Piccolo. 11927 O

VILLA nella Stiria meridionale, stazione treno celere, con 12 stanze casa colonica, tre jugeri e mezzo di giardino, vigneto e bosco, splendida posizione, bellissima vista, panorama magnifico, vendesi a condizioni favorevoli, causa trasferimento. Scrivere sub «Buon ritiro» al Piccolo. 11911 O

VILLA splendida presso Graz, 10 locali ammobiliati, 40 jugeri terreno coltivato, stupendo bosco recintato, laghetto, molino acqua, carri, carrozze, cavallo vendesi, permutasi stabile Trieste. Mediatori esclusi. Gentili offerte sub «Splendida 80» Piccolo. 11829 O

CASA Pola, posizione d'avvenire, rendita 6 per cento netto, vendesi. Informazioni Rossini 10, II, destra, dalle 2-4. 6547 O

VILLA a Scopo completamente ammobiliata a nuovo, composta di cinque stanze, cucina grande, dispensa, due cantine, una stalla, corte grande con pozzo, nonchè circa 500 tese di giardino bene coltivato e frutteto con «gloriet», aria sanissima, posizione a mezzogiorno affittasi ed eventualmente vendesi. Prezzo irrisorio. Esclusi mediatori. Rivolgersi Barriera vecchia N. 22, I piano, destra. 6394 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CURA primaverile salsapariglia, sei giorni cor. 1.20. Nuova farmacia «Galeno», via San Cilino. 6103 P

MODISTA tinge e rimoderna cappelli prezzi modici. Manzoni 26, I, dalle 1 alle 3. 11880 P

MANTELLI Kimono, copripolvere, costumi, gonne, vestaglie, blouse, scelta. Barriera 15. 11912 P

PREPARATI Salsapariglia Minerva efficacissimi per cura depurativa. Farmacia Piazza S. Francesco. 11839 P

TABELLE per abitazioni, scrittoi, ecc. in metallo, vetro, smalto, incise a mano, pressate. Magnifiche, durature, buon prezzo. Stabilimento grafico triestino, Piazza Borsa 13. 11505 P

TELA lino per lenzuola occasione. F. Devescovi Corso 3, I. 11670 P

UNICO conveniente par pagamenti rateali (settimana, mese). Vestiti uomo, ombrelli, manifatture. Via Antonio Caccia 6. 11856 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPODISTRIA in casa signorile affittasi appartamento con o senza mobili, due stanze, cucina, accessori e una stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «M. W. 6426» Piccolo. 6426 Q

GRADO, affittasi casa con due stanze, cucina, negozio piazza Grande. Rivolgersi Latteria friulana, Giulia 33. 6508 Q

SESANA. Per villeggiatura dà informazioni il farmacista Brelich. Scrivere fabbisogno. 11307 Q

VILLEGGIATURA nei dintorni di Graz, bella posizione uso del bosco, casa di campagna, quattro camere ammobiliate, grande veranda, cucina arredata, locali accessori affittasi. Offerte sub «Landaufenthalt L. 430» all'Ufficio annunci Kienreich, Graz. 76383 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATOS! Preleva oggi giovedì. Saluti. 6451 R

CAVALIER. Le piacque suor Estella? Pur il Suo sguardo mi fa sperare ancora. A quando un incontro? Biondina. 6541 R

O. Ti prego, smetti tuo agire. Mi fa, tanto male. Poi, avrò fede. Ringraziamenti, saluti. A. 11942 R

AIMABLE! Favorite accennarmi mediante giornale, se gradite avvicinamento. Corrispondance. 11946 R

RENATA. Pregoti gentilmente ritirare. 11891 R

LEGGIADRA e graziosa, fu un raggio di sole la Sua apparizione alla finestra. Saluti tantissimi. 6516 R

BRUNILDE. Va bene così; se oggi non ci vediamo? Accogli la mia preghiera, ti prego tanto. Infiniti. 6517 R

CREATURA prenderebbero coniugi soli anche addottandola. Offerte «Serietà 11952» Piccolo. 11952 R

9/1/10. Memorabile! Tanto tempo ammalata. Ora sto meglio. 11953 R

SIGNORA divorziata, con una creatura, giovane, buona e piacente, brava massaia, desidera corrispondere, scopo matrimonio, con signore circa trent'anni, di cuore, con posizione assicurata. Serie offerte sub «Rexus» posta centrale. 11824 R

STANZA via Bachi, signore visto ieri, stata completata, pregato ripassare. 11928 R

GIOVANE simpatica, provinciale, desidera fare conoscenza con onesto giovanotto, operaio. Scrivere posta centrale sub «Bruna 6469». 6469 R

RAGAZZA ventenne, onesta, piccolo risparmio, priva conoscenze, provinciale, desidera fare conoscenza giovanotto posizione modesta ma sicura. Scrivere posta centrale sub «Ignoto». 6468 R

SIGNORINE, giovanotti dilettanti canto, recitazione varietà musica cercansi. Offerte «Zim 325» Piccolo. 11881 R

FAMIGLIA distinta, decaduta, trovandosi in misere condizioni, prega persone di cuore, volessero aiutarla. Gentili offerte «Gratitudine» Piccolo. 11920 R

FAMIGLIA distinta, decaduta, cerca persone di cuore volessero aiutarla con piccola industria, cedendola anche in consegna, od occupando la figlia, farebbero opera pia. Offerte Piccolo «Decaduta 11919». 11919 R

VENTICINQUENNE, buona e ricca famiglia, cerca signorina, scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «Ubaldo de M.» fermo posta centrale. 11748 R

SIGNORINA con dote, brava in tutti lavori, cerca signore, anche operaio, scopo matrimonio. Offerte «Ines» posta centrale. 11933 R

GESTANTI, malattie delle donne. Pensione moderna, assoluta fiducia e segretezza. Scrivere Amabile Ceccotti, Casella postale 393, Venezia. 10151 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 6313 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, Romano 4. 6410 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, III, piazza Barriera. 11940 R

MEDIATRICE matrimoni, israelita, estese relazioni con ricchissime famiglie raccomandasi, serietà, segretezza. Scrivere «Nobile» scontrino, posta centrale. 6406 R